Anno 62 — Sabato 21 Maggio 1927 - Anno V — N. 119

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

« Giornale di Udine »

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

ITALIA ED ETIOPIA

Il discorso del Duca degli Abruzzi e la risposta di Ras Tafari

ADIS ABEBA, 20.

In occasione della visita a S. M. l'Imperatrice di Etiopia e al suo Reggente S. A. I. Ras Tafari, S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha pronunziato il seguente discorso:

« Il Nostro augusto Sovrano S. M. Vittorio Emanuele III ci ha conferito il graditissimo incarico di portare personalmente alla Maestà Vostra il suo amichevole e cordiale saluto. Le relazioni fra le due grandi Case regnanti d'Italia e di Etiopia che si sono già affermate da tempi ormai lontani, hanno trovato le più sincere espressioni nella visita fatta in Italia da S. A. il Reggente Ras Tafari che dette occasione alla Corte, al Governo ed al popolo italiano, di manifestare i propri sentimenti di viva simpatia verso l'Impero di Etiopia.

« Uguali sentimenti noi siamo stati veramente lieti di constatare nelle festose accoglienze che V. M., S. A. Imperiale Ras Tafari, Governo e popolo di Etiopia hanno voluto riservare alla nostra venuta in Adis Abeba.

« Il Governo di S. M. il Re, che sotto la illuminata guida di S. E. Mussolini tiocca nella una linea inequivocabile in ogni suo agire politico, considera l'amicizia fra Italia ed Etiopia condizione essenziale dello sviluppo degli interessi dei nostri due grandi paesi.

« In questa parte del mondo l'Italia vede con profonda simpatia e compiacenza il rapido progresso che l'Etiopia, fiera delle sue antichissime gloriose tradizioni, sta realizzando. L'Italia è sicura che negli immancabili destini di prosperità che l'Impero della M. V., asceso al trono del Negus suo padre della dinastia di David e di Salomone ed il sagace Governo di S. A. R. il Reggente riserva all'Etiopia, si rinsaldano i rapporti fra i nostri due Stati e specialmente si sviluppperanno quelle relazioni amichevoli che dispongono necessariamente ai molteplici e comuni interessi economici esistenti fra l'Italia e l'Etiopia, l'Eritrea e la Somalia.

« Questo nostro felice incontro è la conferma dei sentimenti cui si ispirano l'Italia e l'Etiopia in una politica che, comprendendo validamente alla pace mondiale, assicura il vantaggioso soddisfacimento dei loro convergenti interessi. A questa opera di bene non potrà mancare l'aiuto che la Divina Provvidenza ha sempre nei secoli accordato alle nostre due Case regnanti.

« Con questo augurio noi porgiamo alla M. V. il Nostro sentito omaggio ed i voti più fervidi per la felicità di V. M., di S. A. l'Erede al Trono e della Famiglia Imperiale e per la prosperità dell'Etiopia ».

S. A. R. Ras Tafari ha così risposto:

« A nome di S. M. la Regina di Etiopia, a mio nome e a nome di tutta l'Etiopia prego V. A. di gradire i nostri voti di amichevole benvenuto in questo paese. S. M. è particolarmente grata che S. M. il Re Vittorio Emanuele III abbia voluto designare per visitarla un membro così eminente della Sua Famiglia Reale la cui storia è da secoli tanto gloriosa. Noi conserveremo un ricordo perenne della visita di V. A. che ha per scopo di mettere in intima relazione le nostre due antichissime Nazioni. L'accoglienza che l'Etiopia fa a V. A. e nella sua persona a S. M. il Re, se non raggiunge in magnificenza quella che l'Italia ha fatto a me, è la prova indiscutibile dei nostri sentimenti di cordialità e d'impegno del nostro profondo desiderio di mantenere e consolidare sempre maggiormente fra l'Etiopia e l'Italia le relazioni d'intesa necessaria al felice sviluppo dei loro reciproci interessi. La visita di V. A. R. in Etiopia conferma che S. M. Vittorio Emanuele è animato dal desiderio che i popoli dei nostri due paesi vivano in perfetto accordo. Noi preghiamo Dio che si degni proteggere e benedire S. M. il Re, S. M. la Regina, V. A. R., la Reale Famiglia, il Governo italiano, tanto brillantemente guidato da S. E. il signor Mussolini e formiamo i nostri più ardenti voti per la loro felicità e per la prosperità dell'Italia nostra amica ».

Il solenne rito di amicizia celebratosi ieri nella capitale dell'Abissinia con l'intervento augusto del Principe Luigi di Savoia che ha legato il suo nome alle più fulgide imprese dell'ardimento e alle tenaci conquiste della civiltà in terra africana, viene a concludere definitivamente e felicemente un capitolo della nostra storia africana che ebbe, in un certo momento, qualche segno di complicazioni dovute alle solite manovre francesi.

Si ricorderà, infatti, che or sono due anni, all'epoca degli accordi anglo-italiani a tutela dei rispettivi interessi in Abissinia, la Francia inscenò una viva agitazione che attrasse nell'equivoco la stessa Abissinia inducendola ad elevare una protesta a Ginevra per la pretesa violazione dei suoi diritti di sovranità. Senonchè anche allora la tenacia e la rettilineità della politica estera di Mussolini ottennero in breve tempo di ristabilire la situazione nei suoi termini esatti, eliminando rapidamente ogni nube dall'orizzonte dei nostri rapporti con il Governo di Ras Tafari. La visita del Capo dello Stato abissino a Roma, prima, e oggi la presenza ad Adis Abeba del Duca degli Abruzzi, hanno consacrato definitivamente l'amicizia tra Italia ed Etiopia, ponendo in rilievo lo scacco subito dagli intrighi della politica francese ridotta ormai a sperare soltanto nel pallido stellone ginevrino.

Lo sviluppo degli interessi economici italiani là ove si incrociano le grandi vie di comunicazione tra l'Eritrea, l'Etiopia e la Somalia è finalmente garantito alle nostre iniziative ed è ottimo auspicio che la « giornata coloniale » indetta per il 24 maggio in tutta Italia trovi compiuta questa nuova conquista.

Le riduzioni sui prezzi segnalate al Capo del Governo

ROMA, 20.

Sono pervenute al Capo del Governo le seguenti ulteriori segnalazioni di ribassi nei prezzi dei generi di largo consumo, oltre quelle comunicate nei giorni scorsi.

Ad ALESSANDRIA si sono ottenuti ribassi del 15 per cento in media per i generi alimentari, particolarmente la pasta, il riso, latticini, salumi, carne suina fresca, zucchero; diminuzione di centesimi 40 per metro cubo di gas. Sono in corso ribassi per le consumazioni negli esercizi per i tessuti in genere, le biancherie e le mercerie segnano ribassi del 10 per cento circa con tendenza ad ulteriori diminuzioni.

A MILANO gli albergatori hanno deliberato di ridurre del 10 per cento i prezzi delle camere e del 10 per cento i prezzi dei pasti a prezzo fisso. I ristoranti hanno attuato ribassi del 10 per cento in media.

A BELLUNO, in seguito ad una riunione in Prefettura, si sono concordati immediati ribassi di circa il 10 per cento per tutti i generi alimentari, nonchè riduzioni del 20 per cento sui conti degli alberghi e trattorie. Ribassi del 10 per cento si sono ottenuti sui prezzi delle stoffe, biancherie, mercerie, calzature. Anche il pane è diminuito di altri 10 centesimi al Kg. segnando una riduzione complessiva di cinquanta centesimi al Kg. dal gennaio ad oggi.

A VENEZIA, oltre il ribasso segnalato nei giorni scorsi, è stata concordata la riduzione del 10 per cento sui prezzi degli alberghi, ristoranti, caffè; i negozianti di calzature hanno applicato riduzioni non inferiori al 5 per cento per la loro merce.

A GORIZIA si sono attuate riduzioni sui prezzi per le consumazioni negli esercizi pubblici dal 10 al 20 per cento, nonchè del 10 per cento nei ristoranti e trattorie.

A FIUME si sono conseguite riduzioni in media del 15 per cento per tutti i generi di prima necessità, del 20 per cento negli alberghi, ristoranti e trattorie, del 20 per cento nei generi di vestiario ed abbigliamento.

A MODENA i ristoranti applicano riduzioni del 10 per cento e sono in corso trattative per ribassi di tutti i generi di largo consumo.

A BOLOGNA si sono attuate riduzioni del 10 per cento negli alberghi.

A PISA riduzioni del 10 per cento nei ristoranti e per il caffè.

A SIENA, oltre ai ribassi dei prezzi negli esercizi pubblici segnalati nei giorni scorsi, si sono ottenute riduzioni di lire 1 al Kg. per tutte le carni fresche calmierate, del 10 per cento sul pesce, saponi, profumerie, cappellerie, calzature, mobilio, tessuti di lana; del 10 per cento per i tessuti di cotone, che erano già ribassati del 20 per cento.

Per la riduzione degli affitti

Ciò che si ha fatto a Milano

ROMA, 20.

La Federazione Nazionale dei proprietari di case, aderendo prontamente all'invito del Capo del Governo, ha ieri tenuto a Milano una adunanza del Consiglio direttivo per il riesame degli affitti delle abitazioni e dei negozi in rapporto alla rivalutazione della lira ed al conseguente movimento di ribasso generale dei prezzi dei prodotti e delle merci.

La Federazione, riaffermata la sua consapevolezza del dovere patriottico e nazionale di assecondare l'azione del Governo nella campagna per la riduzione del costo della vita, considerata la situazione determinata dalla valutazione della lira, nonchè la necessità di adottare per gli affitti opportuni criteri di riduzione, riconfermando il principio di speciale considerazione per i Mutilati, Invalidi, Vedove ed Orfani di guerra e dei pensionati che si trovino in condizioni disagiate, stabiliva, ferme restando le altre clausole contrattuali, la applicazioni delle seguenti riduzioni degli affitti:

1) Per le locazioni di alloggi piccoli e modesti ad inquilini non abbienti che non subaffittino, sulle pigioni che non superano il quintuplo dell'anteguerra, il 10 per cento con il limite minimo del quadruplo della pigione d'anteguerra; sulle pigioni eccedenti il quintuplo dell'anteguerra dall'11 al 20 per cento in misura proporzionale all'eccedenza.

2) Per le altre locazioni di abitazioni il 10 per cento fermo restando il limite minimo del quadruplo dell'anteguerra.

3) Per locazioni dei negozi dal 10 al 20 per cento.

Dalle riduzioni restano escluse le nuove costruzioni e quelle per le quali si siano fatte notevoli migliorie dopo il 1919 nonchè le pigioni non aumentate dal 1924 in poi.

In seguito all'interessamento del Capo del Governo per l'attuazione di maggiori agevolazioni, il Presidente della Federazione ha poi stabilito, per il primo punto la decorrenza delle riduzioni dei canoni di affitto dal 1° giugno prossimo anzichè dalle prossime scadenze di pagamento.

Per il terzo punto, la elevazione dal decimo al ventesimo per cento anzichè dal decimo al trenta per cento delle riduzioni per locazioni dei negozi.

Infine, l'esclusione da tali riduzioni fu decisa soltanto per le costruzioni posteriori al 1921 anzichè per quelle posteriori al 1919 nonchè per quelle per le quali si siano fatte notevoli migliorie dopo la stessa data e per le pigioni non aumentate dal 1912 in poi.

Per la Giornata coloniale nell'anniversario dell'entrata in guerra

ROMA, 20.

In seguito agli accordi intervenuti tra il Ministero delle Colonie e il Partito Nazionale Fascista, la « Giornata coloniale » sarà quest'anno celebrata nell'anniversario dell'entrata in guerra.

Il 24 maggio, in ogni provincia, oratori competenti e appassionati di problemi coloniali, tracceranno in una cerimonia che dovrà essere semplice ed austera i compiti dell'Italia fascista nel territorio di oltre mare e faranno conoscere quale importanza politica ed economica posseggano le Colonie nel nostro prossimo avvenire.

Dopo il viaggio del Duce in Libia, che ebbe significato di un impegno solenne assunto dall'Italia fascista di dedicare le migliori energie alla sistemazione ed all'avvaloramento dei domini di oltre mare, un largo risveglio di propositi e di opere si è verificato in Italia e nelle Colonie.

La cerimonia, che si rinnovera nel giorno delle dichiarazione di guerra, avvicinerà ancor più le terre africane allo spirito della Nazione.

Mentre lo scorso anno gli oratori tratteggiarono le condizioni fondamentali delle nostre Colonie, nella prossima celebrazione del 24 maggio essi daranno una visione dinamica di ciò che il Fascismo ha compiuto in Africa e delle grandi opere che le altre potenze coloniali vi vanno attuando.

A parlare nella giornata coloniale è stato designato per ogni provincia un oratore. A Udine parlerà l'on. avv. Fausto Bianchi.

A Roma la cerimonia assumerà una speciale importanza con lo scoprimento di un busto a Francesco Crispi nell'atrio del palazzo della Consulta che dà accesso al Museo coloniale. Il discorso inaugurale sarà tenuto alle 17.30 dal Sottosegretario alle Colonie on. Pietro Bolzon.

Per incarico del Ministro delle Colonie, l'Istituto nazionale « Luce » ha riunito in un film i principali aspetti di vita delle nostre quattro Colonie. Il film sarà proiettato dopo il discorso illustrativo nelle seguenti città: Roma, Bari, Bologna, Catania, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Trieste e Venezia.

Al Senato

ROMA, 20.

Nella seduta odierna del Senato, è stato ampiamente discusso ed approvato dopo un chiaro discorso del Sottosegretario agli Esteri S. E. Grandi, il disegno di legge relativo all'ordinamento della carriera diplomatica e consolare.

Si è iniziata quindi la discussione del Bilancio dell'Economia Nazionale. La discussione continuerà domani e si chiuderà dopo il discorso del Ministro Belluzzo.

Il Congresso internazionale degli autori e compositori

ROMA, 20.

Il Congresso internazionale degli autori e compositori che si tiene a Roma nella sede del Circolo « Roma », si è riunito stamane per la seconda seduta.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, il Presidente Dewers ha aperta la discussione sulla estensione a tutti gli Stati del limite di 50 anni relativo alla conservazione, dopo la morte dell'autore della proprietà intellettuale. Dopo alcune osservazioni svolte dalle delegazioni spagnola e portoghese è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno esprimente tale voto.

E' stata poi esaminata la portata del titolo di collaboratore spettante al librettista e rivendicato il diritto dell'autore sui soggetti riprodotti e adattati per il cinematografo.

Come Trieste italianissima si prepara a ricevere il Re nel XXIV Maggio

La Festa a mare

TRIESTE, 20

Oggi alle 12 si è riunito il Comitato esecutivo costituitosi per organizzare le onoranze che Trieste tributerà con commossa devozione al Re per la tanto gradita ed attesa sua visita in occasione del XII annuale dell'entrata dell'Italia in guerra.

Il Commissario al Comune, comm. Frontieri, avvisa essere ormai tempo di esaminare il lavoro compiuto dalle varie Sottocommissioni onde completarlo se occorre e sincronizzarlo al programma generale e all'orario che regoleranno la visita del Re a Trieste.

La manifestazione iniziale e certamente la più pittoresca è costituita da quella marinara alla quale concorreranno le associazioni canottiere e nautiche della regione. Il molo n. 4 verrà lasciato libero per lo sbarco del Re. L'ormeggio del « Savoia » sarà al largo con lo scopo preciso di rendere possibile la progettata manifestazione a mare. Le associazioni sportive marinare hanno espresso il desiderio di andare incontro alla nave reale, la qual cosa dipende evidenemente da molte circostanze del momento, ma più che altro dalle disposizioni che vorrà prendere al proposito il comandante delle forze navali ammiraglio Nicastro.

Lo sbarco e lo schieramento lungo le rive

Per lo schieramento lungo le vie, delle scuole, associazioni, combattenti, militari ecc., riferisce il cav. Merluzzi, il quale, insieme ai suoi colleghi di sottocommissione, si è assunto il più gravoso compito qual'è quello di fare entrare in uno spazio quanto mai ristretto il massimo numero di persone. Per l'interno dei Magazzini Generali sembra che si farà come la volta scorsa, nel 1922. Le scuole prenderanno posto — finchè ce ne staranno — nelle balconate dell'hangar n. 2. Si discute sul miglior modo di disciplinare il movimento nei Magazzini Generali. Se la giornata per i Magazzini Generali debba o no essere festiva. Certo nel settore dove avverrà lo sbarco non si lavorerà.

Ma sarebbe bene decidere una buona volta e definitivamente se il 24 maggio prossimo sarà o no giornata festiva per tutti. Noi siamo per il sì. Il cav. Merluzzi enumera, classifica, dispone per ciascuna associazione. Sembra un po' l'ordine di schieramento di una grossa unità. Lo sfilamento, così come è progettato, dà luogo a varie osservazioni. In tutti, ma specialmente nel comm. Frontieri e nell'on. Banelli è vivo — giustificato diciamo noi — il desiderio che alle manifestazioni che certamente riesciranno grandiose prenda parte anche il popolo, quella parte cioè della popolazione che non è inquadrata, che non si raccoglie intorno a nessun simbolo o labaro che sia, ma che rappresenta la massa, la voce vibrante e sincera del l'entusiastica fede verso il proprio Re. Poichè il Re è veramente amato da tutti, senza distinzione di categorie o di persone.

Quindi ci vorrebbero degli spazi liberi a parte quelli che verranno occupati, naturalmente, dalle truppe schierate lungo il percorso del Re e degli altri destinati alle scuole, alle associazioni ecc. Grazie all'intervento dell'ing. Cobol, del comm. De Martino e dello stesso comm. Frontieri si riesce a chiarire che dello spazio libero ce ne sarà abbastanza se non al Corso propriamente detto, lungo gli sbocchi delle vie, in via Carducci, in piazza Goldoni ecc.

Il comm. De Martino riesce anche a convincere gli altri che è preferibile non usare costrizioni di sorta per l'attraversamento della via. Il buon senso suggerisce che val meglio operare secondo che l'opportunità suggerisce. Così resta deciso.

E resta deciso che il Consiglio d'Amministrazione dei Magazzini Generali prenda posto presso l'hangar n. 2. Che l'ingresso per il pubblico ai Magazzini Generali — per quello ammesso s'intende — avvenga per la porta prospicente a corso Cavour, presso il mercato all'ingrosso delle verdure.

L'ingresso n. 7 resta unicamente per l'uscita di S. M. il Re. Il Re — com'è noto — si recherà subito a San Giusto. Nella Chiesa non vi sarà nessun invitato. Le madri dei Caduti hanno ottenuto di prendere posto sotto la lapide che ricorda i loro morti.

Da San Giusto si dirigerà in piazza Unità per la rivista militare che avrà la durata di un'ora. Fino alle 11.30. Subito dopo S. M. salirà alla Prefettura. Ma contemporaneamente la piazza sarà sgombrata dalle truppe e dalle associazioni. La piazza sarà quindi del popolo. Lo stesso nel pomeriggio, durante il tempo in cui S. M. il Re riceverà alla Prefettura le autorità diverse cittadine e della provincia.

L'inaugurazione del Faro

Altro argomento la inaugurazione del Faro, i fuochi sulle colline ecc. Prende a parlare il comandante Fanelli che dice della ristrettezza dello spazio intorno al monumento e della necessità di disciplinare l'afflusso degli invitati e delle associazioni. Si decide che il Re all'atto dell'accensione del faro sarà accompagnato esclusivamente dalle autorità. Gli invitati e le associazioni resteranno al primo piano. Circa i fuochi raccomanda che essi non abbaglino la luce del faro.

Il programma dei fuochi — ed è bene — è stato ridotto a tre falò di legna e pece in punti elevati assai. In più — dopo che il « Savoia » abbia salpato l'ancora — verranno accesi quattro fuochi di bengala dai colori della bandiera nazionale in tre punti diversi delle colline e visibili dal mare. Sarà l'ultimo saluto che Trieste porgerà al suo amato Sovrano.

Infine, per il 24 maggio è assicurato l'intervento del maresciallo d'Italia Diaz e del Duca del Mare Thaon di Revel.

De Pinedo all'ultima tappa per il volo transoceanico

NEW YORK, 20. (Via Italcable).

IL COLONNELLO DE PINEDO ALLE 10.55 ANTIMERIDIANE (ORA DELL'AMERICA DEL NORD) HA LASCIATO L'ISOLA DI SHIPPIGAN DIRETTO A NEW FOUNDWAND VIA SIDNEY.

Anche il S. Maria 2 in pericolo di restare incendiato

La tappa di ieri, di 750 chilometri è stata compiuta in 4 ore e 2 minuti di volo effettivo ad una velocità media oraria di 175 chilometri. Questa mattina De Pinedo ripartirà per raggiungere Trepassey, nell'isola di Terranova, il punto di partenza del volo transatlantico. Per poco l'altra sera a Quebec non si ripetè il drammatico incidente che distrusse il primo « Santa Maria » a Roosevelt Dam. L'idrovolante, ormeggiato ad una boa al largo, era stato accostato ad una grossa chiatta dalla quale avrebbe dovuto essere effettuato il rifornimento di essenza e di lubrificante. A bordo dell'imbarcazione, un marinaio, dimentico del carico pericoloso, aveva acceso una stufetta a petrolio nella cabina del custode, accingendosi a preparare la cena. Un brusco movimento rovesciava il fornello e fulmineamente il fuoco s'appiccava alle tavole del ponte. Per fortuna gli altri uomini di bordo, con mirabile prontezza, ponevano mano agli estintori, soffocando l'incendio prima che il « Santa Maria » venisse lambito dalle fiamme.

Linbkerg ha iniziato il raid New Jork - Parigi

PARIGI, 20.

L'Agenzia « Havas » ha da New York: L'aviatore Linbkerg è partito per effettuare il raid New York-Parigi.

Il XV. Giro Ciclistico d'Italia

La IV. Tappa Lucca - Grosseto

GROSSETO, 20.

Quarta tappa del giro ciclistico d'Italia Lucca-Grosseto (Km. 240).

1.o arrivato Piemontesi alle 16,28'27" — 2. Binda — 3. Panciera G. — 4. Panciera A. — 5. Dalcrin — 6. Bresciani — 7. Gignoli — 8. Negrini — 9. Ricci. Seguono altri sedici in gruppo serrato.

Cronache Goriziane

Concludendo sul caro vita

GORIZIA, 20.

L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Sindacati Fascisti comunica:

Molte ed ovvie ragioni intuitive che hanno il loro riferimento nelle vibranti giornate della radunata goliardica, ci hanno consigliato una sospensione nella campagna già da tempo da noi condotta per il ribasso dei prezzi dei generi di maggiore consumo e necessità.

Riprendiamo l'argomento che è di attualità palpitante e ci piace di mettere in rilievo con viva soddisfazione che in generale i prezzi non hanno subito nessun aumento nelle giornate eccezionali in cui la popolazione della città era improvvisamente aumentata di oltre un terzo. Evidentemente in questi ultimi giorni la domanda dei generi alimentari era improvvisamente aumentata in proporzione allarmante, ma il mercato non ha subito notevoli scosse, salvo qualche aumento di prezzi nel mercato delle verdure.

Comunque è necessario riepilogare:

Se prendiamo come punto di riferimento il 1° gennaio c. a. e confrontiamo la discesa dei prezzi da quel giorno ad oggi, dobbiamo riconoscere con tutta oggettività che si è percorsa poca strada nella discesa, anzi vi sono alcuni punti fermi.

I commestibilisti hanno ridotto alcuni generi a prezzo equo, ma permangono ancora differenze troppo marcate, mentre per altri la situazione è ferma.

Il pane, che in alcune città italiane si vende già a L. 1.90 il Kg., da noi è ancora a L. 2.20.

La carne è discesa di soli 40 centesimi (da 9 lire a 8.60 il Kg.); troppo poco.

I latte da L. 1.30 a L. 1.20 il litro; è un buon principio per arrivare al più presto a L. 1.

Il mercato delle verdure, abbiamo già accennato in precedenza che è necessario disciplinarlo meglio in relazione alle esportazioni che, se vanno agevolate con ogni mezzo, non debbono però provocare rialzi eccessivi sul posto di produzione.

Il gas diminuirà di L. 0.10 al metro cubo; anche questo è un ottimo indice in quanto dimostra che anche le aziende Comunali seguono il movimento. Comunque il gas a L. 0.90 al metro cubo, a diminuzione avvenuta, e l'energia elettrica a L. 1.60 al Kw. sempre tenendo presente la media generale di altre città vicine e lontane, ci sembra ancora una quota troppo forte.

Non ci nascondiamo le difficoltà dei bilanci di previsione, delle entrate e delle uscite, ma riteniamo che si potrà trovare un giusto termine da conciliare equamente tutte le esigenze.

Per gli affitti delle case e dei negozi non si è ancora sentito a parlare di nessun movimento ed anche questo argomento è necessario affrontarlo.

Infine dobbiamo segnalare con vivo compiacimento che il Sindacato farmacisti ed i caffè, bars ed affini, hanno iniziato la discesa dei prezzi senza pressioni che non sono simpatiche nè per chi le riceve e neanche per chi è costretto a farle.

Noi abbiamo svolto la nostra opera nell'interesse di tutti, non esclusa la categoria dei commercianti, ma sopratutto nell'interesse della Nazione che ormai esige che, all'interno del Paese la nostra lira venga rivalutata nella stessa misura che è stata rivalorizzata nel mercato finanziario internazionale. A questo proposito le direttive del Governo sono molto precise e con la buona volontà ed un po' di sacrificio da parte di tutti, si raggiungerà la meta.

Abbiamo assolto al nostro dovere, non sempre gradito, con spirito scrupoloso ed oggettivo; spetta ad altri ora intervenire e, dove si dimostrerà necessaria, anche con la dovuta energia in modo da ridurre nel più breve tempo ad un limite giusto le quote che non sono più in relazione con la situazione economica generale della Nazione.

Dal discorso di Pesaro ad oggi la lira è già rivalutata di due quinti; è bene richiamarlo ancora alla memoria di tutti e la nostra attesa è di piena fiducia.

Il solenne rito sul M. Santo presente Carlo Del Croix

Domenica 22 corrente con l'intervento di Carlo Del Croix alle ore 17, sul Monte Santo si effettuerà lo scoprimento della lapide che ricorda l'eroismo del reparto di fanti che al comando della medaglia d'oro Guido Slataper conquistarono per primi la vetta aspramente contesa.

Alla manifestazione parteciperanno i volontari della Venezia Giulia oltre ai mutilati e combattenti di Gorizia.

Nel pomeriggio, alle ore 19, al Teatro Verdi, il Podestà senatore Bombig, conferirà all'eroico Carlo Del Croix la cittadinanza onoraria.

Un telegramma all'on. Turati

S. E. l'on. Turati ha telegrafato al Podestà nei seguenti termini:

« On. PODESTA' DI GORIZIA — Ho portato a Roma a confortare la mia fatica quotidiana tutto l'entusiasmo sano e sincero di codesta magnifica popolazione. Vossignoria che ne fu interprete generoso voglia portare il mio saluto più cordiale — AUGUSTO TURATI ».

Deliberazioni del Podestà di Idria

Il Podestà di Idria, ing. Caldana, con recente deliberazione, nominò membri effettivi della Commissione delle liste elettorali i signori: Basile Nicola, Bergnach Andrea, Treven Carlo, Turk Giovanni e a supplenti i signori: Bajt Felice e Galimberti Cesare.

A membri della Commissione per l'esame dei ricorsi contro l'applicazione di tasse comunali, i signori: Angeletti Gino, Basile Nicola, Grilc Giuseppe, Treven Carlo, D'Onofrio Agostino, Martini Giacomo e Kobal Luigi.

A membri della Commissione edilizia, i signori: Braggion dott. Francesco Nino, De Franceschi dott. Luigi, Sotolo ingegner Iaroslao, Tancini Umberto, Treven Carlo e Vidmar Valentino.

I goliardi goriziani a S. E. Turati

Terminato il lavoro di organizzazione della grande adunata goliardica a Gorizia, compiuta questa immensa opera di allogamento, vettovagliamento, smistamento ecc. che seguì nel modo più perfetto e corretto, ci fu un'adunata in cui i goliardi goriziani lungamente acclamarono il presidente del Comitato organizzatore signor Emilio Cassanego che lanciò l'idea della bella adunata nominando socio onorario del Gruppo universitario « Guido Resen » l'infaticabile segretario del comitato dott. Edoardo Pocar.

Infine, fu inviato a S. E. l'on. Augusto Turati il seguente telegramma:

« Ultimo treno partito. Adunata svoltasi perfezione esclusivo merito goliardi goriziani eseguendo ordini ricevuti da Voi nostro Capo, Gorizia trascinata nostro entusiasmo tributò accoglienze trionfali baldi goliardi che battezzati sacre acque Isonzo si sono ritemprati nello spirito coi sacri ricordi eroici di Santa Gorizia: oggi ancora festante per canti di gioia e canti d'amore. Camicie nere goriziane attendono ordini per più ardimentose imprese Impero italico. — Firmate: Camicie Nere goliardiche goriziane ».

Teatro del Dopolavoro ferroviario

Domenica 22 corrente alle ore 15.30 nella sala teatrale del Dopolavoro Ferroviario in via Salcano, la Filodrammatica sociale si esibirà con « Santarellina », commedia in tre atti di Edoardo Scarpetta.

Esecutori: signorina Anna Macuz, signora Paola Adami, signorina Marcella Macuz, Gina Moranti, Amneris Dianelli, signora Maria Montefemeglio, signori Andrea Bertinazzo, Manlio Giliotto, Renato Montefameglio, Remo Adami, Rolando Falcone, Carlo Quicic, Angelo Levi.

Direttore artistico il signor Aristide Menichelli. Suggeritore il signor Lodovico Vannoni.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Il Generale Vernè a Cividale

(20). — Domenica 22 Cividale commemora solennemente l'entrata in guerra dell'Italia, e terrà la «Giornata di propaganda Coloniale».

Oratore ufficiale sarà il Comandante la V.a Zona Generale Vernè comm. Vittorio, la cui oratoria e competenza, specie in problemi Coloniali, è ben nota ed apprezzata ovunque.

In questa occasione la I.a Coorte Cividalese, si riunirà assieme alle forze avanguardiste e Balilla di tutta la zona ed avrà l'onore di essere passata in rassegna dal Suo Generale.

Cividale, si prepara ad accogliere degnamente l'ospite insigne, e le alte Autorità che da tutta la Provincia converranno.

Si è costituito nella simpatica e storica cittadina friulana, un Comitato che alacremente lavora, perchè questa fascistissima festa sia degna del suo grande significato.

Tesseramento dei Combattenti

In obbedienza agli ordini emanati dalla Federazione Friulana Combattenti, la Presidenza della Sezione di Cividale, invita tutti i soci, che non lo avessero ancora fatto, a ritirare la tessera 1927 entro il 31 corrente.

Attestati per l'offerta al Duce

Si fa noto a tutti i combattenti, che il Direttorio della Federazione ha fatto pervenire a questa Sezione, delle copie di uno speciale attestato per la partecipazione all'offerta dell'anfora romana a S. E. il Capo del Governo, che sono messe in vendita a L. 3 l'una.

E' necessario che ogni iscritto venga al più presto in possesso di tale documento, che ricorda l'omaggio devoto di tutti i combattenti friulani al Duce magnifico della nuova generazione di Vittorio Veneto.

Polizze di assicurazione gratuita ai Combattenti

Si avverte tutti i Combattenti iscritti alla Sezione, che non sono ancor in possesso della Polizza, quantunque abbiano presentato domanda per la concessione in tempo utile (entro il 31 marzo 1925 e 30 giugno 1925 per quelli residenti all'estero) e della quale non hanno avuto ancora notizie, di voler fare presente a questa Presidenza. (Non oltre il 15 giugno 1927). Dovendo compilare un elenco, gli interessati dovranno far pervenire a questa Sezione entro il termine fissato, oltre che il loro nome e cognome, la paternità, maternità, classe e distretto ed epoca in cui la prima domanda fu presentata.

Gli esami al R. Liceo Ginnasio
Sessione di giugno

La Presidenza comunica:

Gli esami di ammissione alla I.a classe ginnasiale avranno luogo secondo il seguente diario:

Venerdì 17, ore 9: Aritmetica — Sabato 18, ore 9: Dettato e disegno — Mercoledì 22, ore 9: Prova integrativa.

Gli esami di ammissione alla IV.a classe ginnasiale seguiranno:

Venerdì 17, ore 9: Italiano — Sabato 18, ore 9: Versione dal latino — Lunedì 20, ore 9: Versione dall'Italiano in latino — Martedì 21, ore 9: Lingua straniera.

Gli esami di ammissione alla I.a classe del Liceo avranno luogo:

Lunedì 13, ore 9: Italiano — Martedì 14, ore 9: Versione dal latino — Mercoledì 15, ore 9: Versione dall'Italiano in Latino — Giovedì 16, ore 9: Lingua straniera — Venerdì 17, ore 9: Greco.

Gli esami di idoneità alla II.a, III.a e V.a ginnasiale incominceranno venerdì; quelli di idoneità alla II.a e III.a liceale lunedì 13 giugno, sempre alle ore 9.

Grande serata di gala al Teatro Sociale Ristori

Domenica 22, cioè domani, in onore del sig. generale della M. V. S. N. Vernè comm. Vittorio, avrà luogo una grande serata di gala. Eccone il programma:

Parte I. — Concerto orchestrale eseguito dalla Sezione del Sindacato Musicale fascista di Cividale: 1. Inni Patriottici — 2. Cimarosa: Ouverture dell'op. «Gli Orazi ed i Curiazi» — 3. Mascagni: Danza esotica — 4. Coppotelli: Preludio atto terzo della funzione melodrammatica «Boistende's» — 5. Rossini: Ouverture dell'op. «L'Italiana in Algeri» — 6. Mercadante: Ouverture dell'op. «Donna Caritea».

N. 30 professori d'orchestra. Maestro direttore d'orchestra Alessandro Coppotelli.

Parte II. — «I Bimbi di Nazario Sauro» del poeta Gerin detta dalla piccola Italiana Elena Catalani.

Parte III. — «Il Liron di Sior Bortul», commedia friulana in due atti di Giuseppe Marioni eseguita dalla ormai celebre ed apprezzata Compagnia Dialettale Cividalese.

BENEFICENZA

Una persona che non intende essere nominata ha offerto un sacco di granoturco alla Congregazione di Carità di Cividale che a nostro mezzo ringrazia.

Da ATTIMIS

NOMINA DEL PODESTA' DELEGATO

(20). — L'illustre signor Prefetto della Provincia, su conforme designazione del Podestà conte Arbeno d'Attimis, ha ratificata la delega dei poteri podestarili di questo Comune al signor Gino Del Negro di Umberto, persona colta e stimata, fascista fervente, che in sè raccoglie il consenso unanime di tutta la popolazione.

Al nuovo eletto Vice Podestà, che ha già prestato il prescritto giuramento, porgiamo le più vive felicitazioni.

Da MANZANO

FESTA DA BALLO ALL'APERTO

(20). — Domenica prossima, 22 corr., alle ore 16 questa Sezione Combattenti terrà, a beneficio del Sodalizio, una festa da ballo su piattaforma.

Tale festa si svolgerà sul Piazzale del Mercato in Viale Stazione e vi suonerà l'ottima orchestra del Sindacato Udinese.

Data la stagione propizia, siamo certi di un largo concorso di gente.

Da TARCENTO

I promossi alla Scuola Professionale

(20). — La nostra scuola professionale mercè l'opera attiva ed amorosa svolta a favore di essa dal suo Presidente rag. Gino Mosca, Podestà del nostro Comune, ogni anno va acquistando maggiore importanza, sino a divenire ben presto una delle migliori scuole del genere della nostra provincia.

E' da notarsi che nessuna scuola, come la nostra, sorta dal nulla, per volontà di un gruppo di benemeriti cittadini, ha avuto tanti oppositori, fra i quali in prima linea il nostro M. R. Pievano, che pur di riuscire ad abbatterla o per lo meno a paralizzarne la meravigliosa attività (solo perchè voluta ed amministrata dai fascisti) ne ha costituita un'altra (beati per lui quei tempi in cui i gonzi gli rimpinguavano la borsa per la lotta contro il fascismo e le sue istituzioni) che ha avuto o che fra breve avrà la fine ingloriosa che si merita.

Per dimostrare l'intensa attività della scuola nel passato anno scolastico vi mando l'elenco dei premiati e dei promossi.

I. CORSO — Cignini Tarcisio, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Grillo Orlando, menzione onorevole — Zoz Attilio, menzione onorevole — Volpe Gio. Batta, menzione onorevole — Simonutti Mario, menzione onorevole — Agoston Aligi — Balbusso Aligi — Biasizzo Calisto — Bernardis Nevio — Caruzzi Aldo — Cossa Amadio — Degano Nino — Del Medico Luigi — Fadini Anteo — Fadini Girolamo — Fadini Giacomo — Ferrari Giuseppe — Ganci Tomaso — Maurizio Lavinio — Miconi Mario — Missana Eugenio — Morgante Luigi — Pascoli Frediano — Tomada Manlio — Toscani Adelchi — Fanello Arturo — Villa Livio — Villa Duilio.

II. CORSO — Vattolo Guerrino, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Zanier Giuseppe, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Ceschia Ferruccio, diploma di secondo grado — Polla Adolfo, diploma di secondo grado — Polla Gio. Batta, diploma di secondo grado — Antoniutti Tarcisio, menzione onorevole — Biasizzo Olinto, menzione onorevole — Colautti Pietro, menzione onorevole — Dell'Angelo Antonio, menzione onorevole — Miconi Sergio, menzione onorevole — Nicoletti Aldo, menzione onorevole — Simonutti Carlo, menzione onorevole — Toffoletti Gino, menzione onorevole — Venturini Giovanni, menzione onorevole — Balbusso Gio. Batta — Borgagna Aldo — Biasizzo Guido — Cossio Danilo — Cragnolini Beniamino — Del Medico Giovanni — Di Mario Vincenzo — Floreani Giovanni — Liussi Gelindo — Manini Mario — Paoloni Aldo — Pascoli Ermenegildo — Pascoli Leo — Pupatti Levi — Rovere Ugo — Rumiz Giovanni — Toniutti Guido — Vanello Antonio — Vanello Emilio — Vattolo Firmino — Vattolo Quinto — Zaccomer Ottavio — Zuccolo Pietro.

Numero 37 promossi su 51 iscritti, dei quali 5 hanno frequentato solo in principio la Scuola.

III. CORSO — Toffolutti Renato, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Toffolutti Mario, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Polla Urbano, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Miconi Plinio, diploma di secondo grado e medaglia di bronzo — Anzil Primo, menzione onorevole — Zanini Gio. Batta, menzione onorevole — Calligaro Sergio, menzione onorevole — Calligaro Giovanni, menzione onorevole — Di Gioseffo Carino, menzione onorevole — Melossi Nino, menzione onorevole — Percos Ferruccio.

IV. CORSO — Morgante Renato, diploma di primo grado con 200 lire del lascito Sporeni — Grillo Antonio, diploma di primo grado, con 200 lire del lascito Sporeni — Vettor Otello, diploma di primo grado, con medaglia d'argento — Di Maria Antonio, diploma di primo grado con medaglia d'argento — Volpe Giulio, diploma di primo grado, con medaglia d'argento — Biasizzo Lino, diploma di secondo grado, con medaglia di bronzo — Cossa Elio, diploma di secondo grado con medaglia di bronzo — Crapiz Luigi, menzione onorevole — Sommaro Luigi, menzione onorevole — Volpe Bruno — Trevisan Luigi.

Mostra agricola
Piccole Industrie e Didattica del Mandamento

Come per l'anno passato, anche quest'anno si è costituito in Tarcento, per iniziativa della Cattedra Ambulante e del Circolo Agrario Mandamentale, un Comitato con lo scopo di organizzare per il prossimo mese di settembre una Esposizione Agricola delle Piccole Industrie e Didattica.

La scelta delle diverse categorie venne fatta con particolare riguardo alle condizioni ed ai bisogni locali.

A nessuno può sfuggire, anzitutto, la speciale importanza che assume la frutticoltura e la viticoltura del nostro mandamento che è di natura prevalentemente collinosa, nell'attuale momento di ricostituzione viticola, dopo la distruzione dei vigneti avvenuta per opera della filossera, specialmente durante la guerra, e di risveglio frutticolo.

Tale mostra deve servire, anche per fare una rassegna della produzione locale per stabilire l'indirizzo da darsi in avvenire alla viticoltura e alla frutticoltura.

La Sezione cereali che comprende il frumento ed il granoturco, metterà in evidenza i miglioramenti ottenuti, in queste colture specialmente in rapporto con la Battaglia del grano.

Le piccole industrie hanno sempre avuta una importanza non trascurabile nella zona; si tratta ora di perfezionarle, di farle meglio conoscere, di organizzarle nella vendita, sebbene, l'altro anno questo ramo abbia avuto un lusinghiero successo.

Lo stesso dicasi delle arti decorative, che hanno già una buona rinomanza non solo nella zona, ma anche in centri di importanza mondiale, come nella fiera di Milano ed a quella delle Arti Decorative di Monza.

Con essa ha una stretta attinenza la mostra didattica per la preparazione dei giovani al lavoro professionale.

Noi da queste colonne ringraziamo il volonteroso Comitato che con il suo proficuo lavoro, fa tanto bene, non solo allo sviluppo della produzione e del commercio locale, ma anche perchè la nostra Tarcento tenga degnamente alto il nome di «Perla del Friuli».

FESTA RINVIATA

Il 24 maggio p. v. doveva aver luogo l'inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra. In seguito a difficoltà, sorte all'ultimo momento il Comitato, ha deciso di rinviare l'inaugurazione a tempo indeterminato.

Da GEMONA

Funebri Falomo

(20). — Imponenti, espressione del più vivo cordoglio, riuscirono le estreme onoranze alla compianta Estinta signora Isabella Falomo che un crudele morbo strappò all'affetto della famiglia.

La bara chiusa era nella camera ardente olezzante di fiori, tra i ceri accesi e le innumerevoli corone delle quali notiamo: quella del marito e dei figli, della mamma e delle sorelle signore Teresa, Ida, Maria, delle amiche della piccola Mary alla sua mamma, dei cognati dott. cav. Liberale, rag. de Carli, ing. Pasocco, della famiglia Frezzato, del cognato Ugo e famiglia, delle famiglie Goi e Baldissera, delle cugine Bianchi, della famiglia Dormisch, della famiglia Gloppero ed altre.

Il corteo diretto dal Segretario cav. Rossini si snoda per le vie cittadine con questo ordine:

Insegne religiose, Asilo Infantile Modesti Baldissera, Asilo S. Maria degli Angeli, Collegio Stimatini, Piccole Italiane, le quinte classi femminili con mazzi di fiori, rappresentanza del R. Laboratorio «Mussolini», la Banda di Ospedaletto, la banda della città, le corone, il clero al completo con i frati cappuccini, la carrozza di prima classe con il feretro ai lati della quale tengono i cordoni le signore Della Bianca, Montini, Londero, Strolli. Seguono la bara i cognati Ugo, De Carli, Pasocco, Frezato, i parenti e le amiche con fiori, un numerosissimo stuolo di signore, la Società Operaia, la Pro Glemona, la rappresentanza del Fascio, la Milizia 55a Legione rappresentata dal decurione co. Valentinis, rappresentanze di tutte le Istituzioni locali, una folla di popolo.

Tra l'alternarsi delle marce funebri e le preghiere del clero salmodiante, il corteo giunge al Duomo apparato solennemente. Dopo le esequie cantate, il corteo si ricompone avviandosi verso il Camposanto.

Quando la lacrimata salma sta per calare nella tomba di famiglia l'avv. Fedrigo Perissutti pronuncia brevi parole a nome dei soci della Società Artieri e Operai e degli amici.

Ringrazia a nome della famiglia il nipote dott. Luciano Falomo, che pronuncia riconoscenti parole per la grande manifestazione di cordoglio fatta in onore della cara Estinta. Quindi le spoglie della signora Isabella scendono nel sepolcreto a vivere la pace eterna accanto a quelle della figlia Elda rapita anni or sono sul fiore degli anni.

Rinnoviamo alla famiglia Falomo e a tutti i parenti le espressioni del più profondo e condiviso cordoglio.

***

Per onorare la memoria della defunta signora Isabella Falomo gli insegnanti del R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» hanno offerto L. 56 a favore della locale Centuria Avanguardisti.

Il Fascio vivamente ringrazia.

Offerte fatte alla Società Artieri e Operai di Gemona per onorare la memoria della compianta signora Isabella Goi Falomo:

Banca Popolare Cooperativa L. 100 — Strolli Taglialegna cav. uff. Antonio, 25 — De Carli rag. Ezio, 15 — Tessitori Antonio, 20 — Tessitori tenente Luigi, 10 — Anna e Federico Fedrigo Perissutti, 20 — Rovere Francesca di Buia, 5 — de Gleria Biagio, 10 — Lepore Gino, 5 — Cucchini Leonardo, 5 — Seravalli Leonardo, 5 — Iseppi geom. G. B., 15 — Mascelli Luigi, 15 — Bierti Luigi fu Antonio, 15 — Sabot Leonardo, 10 — Armellini Giacomo, 5 — Venchiarutti Antonio, 10 — Bozzio Antonio, 10 — Sabidussi Riccardo, 10 — Fachini Lorenzo, 10 — Elia Leonardo pittore, 10 — Fantoni Giovanni di Achille, 10 — Migliorini rag. Aurelio di Udine, 10 — Bonitti Francesco di Leonardo, 5 — Nicli Nicolò, 10 — Menchini Attilio di Udine, 25 — N. N., 2 — Morgante Elio, 3.

La Società ringrazia.

IL PANE A L. 1.20 IL CHILOGRAMMA

I fornai venendo incontro ai desideri del Governo Nazionale, per raggiungere l'auspicata vittoria della battaglia economica, hanno dato avviso al Podestà che da domani 21 maggio il pane sarà venduto a L. 1.20 il Kg. Tutti gli altri negozianti, ognuno nella propria partita di commercio, faranno altrettanto. Sappiamo che alcuni droghieri hanno già fatto diminuzioni sui prezzi dei generi. Ciò è di buon auspicio.

OFFERTA AI MUTILATI

La Banca Cattolica locale ha elargito a favore della Sezione Mutilati ed Invalidi locale la somma di L. 50

Il Presidente signor Francesco Bonitti ringrazia vivamente.

Da CERVIGNANO

Conferenza

(20). — Lunedì 16 corrente il chiarissimo prof. ing. Arris, direttore della locale Società An. Miani, ha tenuto nella sede dell'Associazione «Pietro Zorutti» una conferenza sul tema «Lievitazione e panificazione». Il folto uditorio, fra cui si notavano parecchi pistori cervignanesi, ha ascoltato con attenzione l'interessante problema trattato egregiamente dal conferenziere, al quale poi è stato tributato un unanime applauso per la bella conferenza.

Il passaggio di S. E. Turati

Mercoledì 18 corrente è sceso alla nostra Stazione ferroviaria l'on. Turati, Segretario generale del P. N. F.

A Cervignano erano giunte ad attenderlo le Autorità di Gorizia ed altre personalità della Regione. Erano pure presenti le Autorità locali; all'ospite illustre porse il saluto di Cervignano il Commissario Prefettizio, avv. Mario Parmeggiani, mentre la fanfara della «Zorutti» intonava l'inno fascista.

All'uscita dalla stazione l'on. Turati gradì l'omaggio floreale di due piccoli bambini e quando partì alla volta di Gorizia la scolaresca faceva spalliera lungo il Viale della Stazione.

Nel pomeriggio una rappresentanza con vessillo dell'Associazione «Pietro Zorutti», espressamente invitata, si recò a Gradisca alla cerimonia dell'inaugurazione di quella Casa del Fascio.

Da PORDENONE

Nel mondo bancario

Con recente deliberazione dell'assemblea sociale il Banco Ellero e C. è stato posto in liquidazione e le funzioni di liquidatore sono state affidate alla Banca di Pordenone. Una tale deliberazione, mentre tutela pienamente l'interesse dei terzi che vedono integralmente assicurati i loro rapporti col Banco disciolto attraverso il nostro massimo istituto bancario, avrà benefiche ripercussioni sull'economia della città e della zona.

La graduale eliminazione delle banche minori rientra infatti nel programma di consolidamento economico - finanziario che è perseguito dal Governo fascista. D'altro canto, Pordenone è città di vasto avvenire: l'agricoltura, l'industria e il commercio di tutta la zona hanno qui il loro centro di viva propulsione, onde il convergere delle migliori energie locali in un forte istituto bancario, è fenomeno che dinota con quanto pronta intuizione siano tra noi seguite le direttive del Governo che coincidono con gli interessi locali.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Il nostro Podestà

(20). — Ieri ebbimo qui fra noi per la prima volta dopo la sua nomina il rag. Francesco Cigolotti. Egli si recò in Municipio dove prese visione delle condizioni del Comune e fissò per domenica prossima il passaggio della amministrazione dalle mani del Commissario Prefettizio alle sue.

Il Podestà, dopo essersi recato l'altro giorno a Udine ed aver prestato giuramento nelle mani del R. Prefetto, inviò telegrammi al Duce, al Prefetto e all'on. Zimolo, e fece affiggere il manifesto che qui sotto riportiamo:

Cittadini!

Chiamato dalla fiducia del Governo e del Duce, assumo oggi la carica di Podestà del nostro Comune. Mi propongo di continuare fermamente e di intensificare l'opera di amministrazione fascista egregiamente iniziata dai miei due predecessori ai quali mando a nome vostro un riconoscente saluto.

Sono certo che voi mi aiuterete con assoluta disciplina e con fervido attaccamento al regime.

Il motto del Fascismo è: «lavorare in silenzio». Io so che ciascuno di voi lavorerà instancabilmente e silenziosamente per il maggior bene del nostro Comune e della Patria, ed io perciò verrò incontro con sollecitudine ai vostri bisogni ed ai vostri desideri.

L'ora che attraversiamo è gravida di responsabilità per tutti poichè l'Italia nostra è romanamente in cammino sulla via della grandezza e della vittoria economica.

Per il Re, per il Duce, per il Fascismo: alalà!

Dalla sede Municipale, 20 maggio 1927 Anno V.

Il Podestà
rag. Francesco Cigolotti.

Da FIUME VENETO

Importante adunata sindacale

(Ritardata) — Domenica Fiume Veneto ha vissuto una indimenticabile giornata sindacale e fascista. Il paese era tutto imbandierato e l'animazione era quella delle grandi giornate.

Tutti i muri erano tappezzati di scritte inneggianti al Prefetto, ad Alberto Consarino, al Podestà, al Sindacalismo fascista.

Verso le 10 giungeva da Udine l'automobile dei Sindacati con il Viceprefetto comm. dott. Bianco in rappresentanza dell'illustre Prefetto comm. avv. Agostino Iraci, il Segretario generale dei Sindacati friulani Alberto Consarino e il Podestà signor Antonio Polanzani Seberveni, vecchio valoroso squadrista, moveva loro incontro con tutte le altre autorità del Comune.

Si formò un lunghissimo corteo composto in maggioranza, naturalmente, di operai, che sfilò davanti alle autorità. Abbiamo notato numerose rappresentanze dei Fasci di Pordenone, Tiezzo, Azzano X, Fiume ecc. e la brava banda dei Balilla di Azzano X che suonava con entusiasmo gli inni della Patria e della Rivoluzione fascista.

Al balcone del Municipio sono quindi apparsi il Viceprefetto, il Podestà ed Alberto Consarino, salutati da lunghi e prolungati applausi. Ha preso per primo la parola l'infaticabile Podestà signor Antonio Polanzani Seberveni il quale ha rilevato con piacere che gli operai di Fiume Veneto erano tutti intervenuti e ha rivolto un caloroso saluto al rappresentante del Governo Nazionale e ad Alberto Consarino, ch'egli giustamente ha chiamato animatore del Sindacalismo friulano.

Ha parlato poi il Segretario generale dei Sindacati che ha cominciato col rilevare la grande importanza assunta dalla cerimonia con la presenza del rappresentante del Governo e poi ha soggiunto, rivolgendo al Viceprefetto:

«Gli operai sono disciplinati e sanno qual'è il loro compito. Essi, inquadrandosi oggi nelle file del sindacalismo, non compiono un atto di opportunismo, ma riconoscono lealmente i benefici loro apportati dal regime. Nelle nostre organizzazioni, non mai come oggi il lavoro serve con alta coscienza le fortune della Patria, fidando che lo spirito della Patria vigili sulle fortune del lavoro».

La chiusa del forte discorso è stata salutata da vivissimi prolungati applausi da parte dei presenti.

Ha parlato infine il rappresentante del Governo il quale, dopo essersi vivamente congratulato con il Podestà e con Alberto Consarino, ha rilevato il fiorire del sindacalismo fascista e l'importanza della magistratura del lavoro.

Ha poi messo in rilievo l'opera che in materia sindacale sta svolgendo il Governo e infine ha portato il saluto del Prefetto.

Il Viceprefetto è stato molto applaudito.

Si sono quindi riunite tutte le autorità in una sala del Municipio ove il segretario generale dei Sindacati, dopo brevi parole di premessa, ha consegnato ai rappresentanti dei Sindacati Tessili le tessere confederali del 1927.

Così si è chiusa la cerimonia altamente significativa e che è stata una vibrante celebrazione del sindacalismo fascista.

La riuscita della bella manifestazione è dovuta specialmente al Podestà di Fiume signor Antonio Polanzani Seberveni che tanto si presta per l'organizzazione sindacale e del signor Orfeo Tempestini ispettore di zona dei sindacati.

Una lode va anche agli operai che sono accorsi entusiasticamente in massa. Nel pomeriggio si svolta una lunga serie di divertimenti pro organizzazioni sindacali e l'animazione più viva è durata sino a tarda ora.

Da SUTRIO

Vita Sindacale

(20). — Lunedì 16 corrente, l'Ispettore dei Sindacati Fascisti della Provincia, signor Massari, onorò di una sua ambita visita questo Sindacato Edili.

L'ospite gradito fu cordialmente accolto dal signor Podestà di Sutrio, dal signor Gino Del Negro e Albino Di Centa, segretari dei Sindacati di Sutrio e Paluzza, dal Segretario Politico del Fascio e dal Segretario del Comune.

Essi presero subito in esame la situazione degli edili di Sutrio e Paluzza, non mancarono di lusinghiere lodi per questi due Sindacati dell'alto But che per forza, disciplina, compattezza, altamente onorano la Carnia, vivamente si interessarono dei problemi che intimamente riguardano la numerosa classe dei falegnami di Sutrio, promettendo il valido appoggio della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

Dopo intime desinare all'Albergo Del Negro, servito con cordiale famigliarità, gli ospiti, il Podestà, i Segretari dei Sindacati di Sutrio e Paluzza, quello del Fascio e del Comune con un rappresentante della classe operaia, si portarono a visitare i nostri operai occupati dall'Impresa Nigris e Morgante, nella costruzione delle importantissime difese della strada per Monte Croce.

L'Ispettore signor Massari si compiacque con l'Ingegnere Gola, direttore dei lavori, della disciplina e laboriosità degli operai, specie di quelli addetti ai lavori più faticosi in acqua, e propose alcuni miglioramenti di paga, in via di massima accettati dal benemerito ing. Gola e che verranno concretati domenica prossima in un colloquio, presso la Federazione dei Sindacati Fascisti della Provincia.

Al pomeriggio il gradito ospite dopo una gita a Paluzza tornò in Sede.

Con animo grato ringraziamo la Federazione Sindacale per il celere interessamento per questi Sindacati Edili, gli esprimiamo tutta la nostra simpatia e la profonda fiducia a questi nostri operai, fortemente inquadrati sotto il simbolo del Littorio.

Da MOGGIO

Per la nomina del Direttorio Federale

Il Fascio locale a mezzo del suo Segretario politico signor Edoardo Franz, appresa la nomina da parte delle supreme gerarchie del nuovo Direttorio federale per la nostra Provincia, ha inviato un telegramma di saluto disciplinato augurando che tutti i Fasci della Provincia concorrano col Direttorio Federale a quella indispensabile e fattiva collaborazione dalla quale il Fascismo friulano potrà raggiungere la meta che gli è assegnata per i sempre più alti destini del Fascismo e della Patria.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Regolo Carnelutti da Tricesimo, mobili, nominando giudice il cav. Serra e curatore provvisorio l'avvocato De Monte. Le date sono state fissate per il 2 e 30 giugno 14 luglio.

— Lo stesso Tribunale ha dichiarato fallito Emilio Beltrame chincagliere di Tarcento nominando giudice il cav. Minesso e curatore provvisorio il rag. Ragazzoni e fissando le date per il 2 e 15 giugno e 7 luglio.

Dopo breve malattia, munito dai Conforti Religiosi, serenamente spirava alle ore 6 di questa mane, il

Cav. Quirino Freschi

Tenente Volontario di guerra

Straziati ne danno il doloroso annuncio, la moglie AMALIA SOMEDA DE MARCO, i figli ELISA, QUIRINO, FERDINANDO, BEPPINO, MARIA e ANTONIETTA e i congiunti tutti.

La presente serve quale partecipazione personale; si dispensa dalle visite di condoglianze e si ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno partecipare al cordoglio della desolata famiglia.

I funerali seguiranno Sabato 21 corr. alle ore 10 ant. partendo dalla casa in Via Villalta N. 5.

UDINE, 20 Maggio 1927.

CRONACA UDINESE

La Federazione Fascista e la riduzione degli affitti

La Federazione Provinciale Fascista ricorda a tutti i signori proprietari di case che in questi giorni, da parte di tutti i lavoratori, sia del pensiero come del braccio, è stata accettata, con altissimo spirito di disciplina sociale, sotto forme diverse, una diminuzione nelle retribuzioni per il lavoro compiuto.

I negozianti hanno cominciato a comprendere la necessità della riduzione dei vari generi, fatto questo che in molte città d'Italia si è già affermato con una vera e propria diminuzione di percentuali non indifferenti.

Si tratta — e tale è la volontà inflessibile del Governo — di portare il costo della vita in rapporto con la valorizzazione della lira, che ha avuto recentemente un vero e proprio rialzo, conforme quanto volle il Duce con il discorso di Pesaro

Non possono — come già è avvenuto in varie città italiane — sfuggire al dovere che l'ora impone i signori proprietari di case.

La Federazione Fascista li invita quindi a ridurre i prezzi delle pigioni, almeno del dieci per cento, riduzione che però in taluni casi deve poter raggiungere anche il trenta per cento.

La Federazione Fascista tiene presente che una percentuale unica di riduzione porterebbe a qualche ingiustizia e perciò, d'accordo con la Federazione dei Sindacati e col Podestà di Udine, ha deciso di creare una Commissione alla quale potranno rivolgersi quegli affittuari ai quali la riduzione offerta dal padrone di casa appaia insufficente.

La Commissione, previo esame di tutte le circostanze del caso speciale, potrà applicare una riduzione fino al trenta per cento.

Commissioni analoghe verranno create nei Capoluoghi di Mandamento.

La Federazione Fascista non è disposta a dimenticare coloro che non intendessero compiere il loro dovere.

A chiarimento di quanto la Federazione domanda basti ricordare che dal discorso di Pesaro a tutt'oggi si sono avuti i seguenti fatti documentabili con cifre a volontà:

1) il cambio in oro della lira è aumentato del 50 %;

2) il potere dell'oro espresso in potenza di acquisto di merce è aumentato del 7 %;

3) per conseguenza il potere di acquisto della lira, espresso in merce, è aumentato del 43 %.

Di fronte alle condizioni per ottenere una riduzione del 43 % nel costo della vita, condizione voluta e creata dal fascismo con una vittoria della lira che ha meravigliato il mondo, troviamo invece:

a) che i prezzi all'ingrosso, invece di ribassare del 43 %, sono ribassati del 15 %;

b) che il costo della vita, invece di ribassare del 43 %, è ribassato appena del 3 %;

c) che oggi l'Italia comincia a divenire uno dei Paesi più cari dell'Europa e rischia di vedere quindi compromessa una delle sue migliori «esportazioni invisibili», e cioè il movimento dei forestieri. Dalle cifre suddette si ricava una necessità nazionale: ridurre il costo della vita al più presto possibile e di perequarlo al livello nuovo raggiunto dalla lira.

Tutti coloro che non fanno opera positiva, cioè disciplinata e consenziente, per persuasione e non più o meno effimeri entusiasmi a speculazioni reclamistiche, agiscono come i peggiori disfattisti della rivalutazione della lira.

La Federazione Fascista confida nel patriottismo dei proprietari di case ed ha la certezza che ciascuno vorrà compiere intero il dovere imposto da una vera e propria necessità nazionale.

Gli Avanguardisti di Udine a Pozzuolo del Friuli

Per disposizione della Federazione Provinciale Fascista, la gita degli Avanguardisti udinesi, che doveva avere per meta Lestizza, avrà invece per meta Pozzuolo del Friuli.

Gli Avanguardisti visiteranno la Scuola Agraria, della quale verrà spiegata l'importanza, e renderanno omaggio al monumento che ricorda l'eroismo dei lanceri del «Genova» e del «Novara».

Il Podestà di Pozzuolo ricorderà ai giovani il sacrificio dei valorosi cavalieri d'Italia.

Per il Congresso dei Volontari di guerra

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Segretario Federale ha inviato al Congresso dei Volontari il seguente telegramma:

«Presidenza Congresso Volontari di Guerra - Cagliari — Le Camice Nere del Friuli salutano i volontari di guerra e si proclamano compatti e disciplinati per ogni meta indicata dal Duce parte integrante dell'Associazione che trae origine dall'intervento e dalla guerra coscientemente combattuta per ridare all'Italia le Alpi ed il Mare — MICHELANGELO ZIMOLO».

All'invito personale che l'Associazione dei Volontari rivolse a Michelangelo Zimolo, questi ha risposto con il seguente telegramma:

«Presidenza Congresso Volontari di Guerra - Cagliari — Consideratemi presente all'adunata dei volontari con la fede del maggio 1915 contro i trafficanti al desco del cancelliere teutonico e con la fede del novembre 1920 contro i preparatori ed i negoziatori della infamia di Rapallo e bombardatori nefandi di Fiume e di Zara immemori coscienti del sacrificio di Tommaso Gulli e di Francesco Rismondo — MICHELANGELO ZIMOLO».

L'estrazione dei giurati per la prossima sessione d'assise

Nel pomeriggio di ieri, nella sala delle udienze pubbliche, il Tribunale, composto dai signori cav. uff. Anton Giulio Zozzoli, presidente; cav. Vittorio Santomaso e cav. Luigi Orsi, giudici; cav. uff. Quirico Guidorizzi, Procuratore del Re, con l'assistenza del Cancelliere cav. Domenico Cabrini, ha proceduto all'estrazione dei seguenti Giurati pel servizio della sessione della Corte d'Assise che si inizierà il 14 giugno prossimo:

Giurati effettivi

Dott. Vincenzo Medina di Erminio di Udine — nob. Luciano del Torso di Antonio di Udine — cav. Amedeo Zanier di Rigolato — gr. uff. prof. Domenico Rubini fu Pietro di Udine — Eugenio Faidutti fu Angelo di Udine — Ernesto Concas di Caterino di Udine — geom. Ettore Tolazzi fu Angelo di Moggio — Edoardo Zuliani fu Giovanni di Ravascletto — arch. Lodovico Zanini di Pietro di Udine — Virginio Azzano di Pietro di Azzano X — Antonio Ferro di Federico di Polcenigo — rag. Gino Blazzino di Luigi di Udine — dott. Antonio Colutta di Giovanni di Udine — dott. Giuseppe Giacobone di Vincenzo di Udine — geom. Egidio Lesa fu Vittorio di Pasian di Prato — rag. Tomaso Monico di Carlo di Palmanova — avv. Luigi Pascolo di Giovanni di Pordenone — Giovanni Scagnetto fu Leonardo di Udine — Iginio Rieppi di Daniele di Prepotto — Francesco Laurora fu Antonio di Spilimbergo — Pierino Anselmi fu Vincenzo di Montereale Cellina — Ferruccio Mainardis fu Giacomo di Teor — conte dr. Olvrado di Maniago di Maniago — dott. Giuseppe Conti di Giuseppe di Udine — Francesco Pantarotto fu Giacomo di Udine — dr. Emilio Jogna di Palmanova — rag. Valentino Ellero fu Angelo di Tricesimo — co. Giovanni Agricola fu Nicolò di Pavia d'Udine — Raffaele Martinetto fu Bartolomeo di Udine — dott. Attilio di Caporiacco fu Alfonso di Spilimbergo.

Giurati supplenti

Cav. Luigi Bonanni di Carlo — Raimondo Lagomanzini fu Antonio — rag. cav. Michele Collo — Luigi Blasoni di Francesco — prof. Luigi Forni fu Girolamo — geom. Paolino Paolini fu Antonio — Vittorio Fantini di Gio. Batta — dott. Tranquillo Baldassarre di Salvatore — dott. Leopoldo Peratoner — Aldo Maurich fu Edoardo — tutti di Udine.

Le norme per la istituzione e gestione di canili municipali

E' stata diramata dal R. Prefetto la seguente circolare all'autorità comunale:

«La Federazione Nazionale Italiana fra le Società Zoofile per la protezione degli animali ha fatto presente, in un esposto all'on. Ministero dell'Interno, la urgente necessità di apportare miglioramenti alle condizioni igieniche di molti canili municipali, segnalando inoltre che in taluni canili si userebbero maltrattamenti agli animali che vi vengono ricoverati.

La detta Federazione ha fatto altresì conoscere che talvolta, per la sopressione dei cani, si sarebbe ricorso a gas non tossici o a dosi insufficienti di veleni, oppure si sarebbero uccisi gli animali violentemente.

Tutto ciò risulterebbe da una lunga inchiesta eseguita dalla detta Federazione a mezzo dei propri agenti, i quali, come è noto, sono considerati ai sensi dell'art. 7 della legge 12 giugno 1913, N. 611, agenti di Pubblica Sicurezza.

Essendo intendimento del Ministero che i lamentati inconvenienti non abbiano assolutamente più a verificarsi, invito le SS. LL. a provvedere, per la più adatta sistemazione dei canili, anche nei riguardi igienici, e per la gestione di essi in modo che gli animali vi siano trattati con sentamenti zoofili; a considerare inoltre se non convenga, dove esistano Società protettrici degli animali, costituite in Ente morale, di prendere con esse accordi per il servizio di gestione dei canili. In caso diverso dovrà sempre esigersi che di detta gestione siano incaricate persone, che diano sicuro affidamento di provvedervi nel modo migliore.

Deve tuttavia rimanere ben stabilito che, per quanto possano essere incaricate della buona tenuta dei canili Società o persone non direttamente dipendenti dall'Autorità Comunale questa dovrà sempre mantenere, a mezzo del proprio personale veterinario, la direzione e la vigilanza su tutti i servizi, con particolare riguardo a quelli di polizia sanitaria.

Per quanto poi concerne la soppressione dei cani ricoverati nei canili, e non reclamati in tempo utile dai proprietari dovrà essere provveduto che essa si effettui sempre con idonei sistemi, in guisa da produrre la morte nel modo più rapido e meno doloroso. A tal fine potrebbe utilmente ricorrersi all'impiego, in condizioni adatte, dell'anidride carbonica o dei vapori di cloroformio.

E' superfluo poi avvertire che agli agenti delle Società protettrici degli animali non potrà mai esser rifiutato l'accesso ai canili municipali».

Per il ribasso delle pigioni
Esempio da imitare

Ad iniziativa dei signori Marchetti, Moschioni ed altri proprietari di stabili, in frazione di Paderno, è stata deliberata, in una riunione tenuta all'uopo, la riduzione del 10 per cento sugli affitti a cominciare dal 1° giugno p. v.

Di tale decisione sono stati edotti i rispettivi inquilini.

Siamo certi che l'esempio troverà imitatori anche nelle altre zone della città e del suburbio.

Per la festa delle ciliege

che avrà luogo a Tavagnacco, un treno speciale, in partenza da Tavagnacco al termine della festa, alle ore 0.30, è stato disposto dalla Direzione della Società Tramvie del Friuli.

Importante riunione della Commissione annonaria comunale

La «Federazione Fascista Friulana dei Commercianti» comunica:

Particolare importanza ha avuto la seduta di ieri della Commissione Annonaria Comunale, dato lo scopo della riunione, che era quello di formare il primo bollettino dei prezzi che, a datare da lunedì 23 corrente, avranno valore di calmiere. Secondo l'ordinanza podestarile, tali prezzi sono obbligatori, e le eventuali trasgressioni potranno dar origine a sanzioni severissime, come l'incameramento della cauzione ed il ritiro della licenza.

Rispetto all'ultimo bollettino compilato dalla Commissione si notano alcune variazioni, parte in diminuzione, come sul riso, sull'olio di seme e sul caffè; parte in aumento, come sulle carni. Sta di fatto però che questi prezzi rappresentano un effettivo e sensibile ribasso su quelli sin qui effettivamente praticati sulla piazza, in quantochè i precedenti bollettini davano dei prezzi semplicemente informativi, che non venivano quindi seguiti da tutti i commercianti.

Uniformandosi alle direttive del Governo Nazionale, efficacemente indicate nella circolare del nostro Prefetto, i limiti di guadagno per gli esercenti sono stati contenuti in limiti assai modesti, ciò di cui è facile rendersi conto, qualora al prezzo segnato all'ingrosso si aggiunga l'importo del dazio, che è di L. 31,25 al quintale per lo zucchero, L. 20 per l'olio, L. 75 per i formaggi freschi, L. 125 per il caffè, L. 100 per il lardo e per le carni di circa L. 1 al Kg. Dando prova di vero spirito di civismo, i rappresentanti dei commercianti hanno facilitato il compito della Commissione contenendo la discussione nei limiti della serenità ed accedendo volonterosamente alle giuste proposte avanzate.

Ripetiamo che con lunedì 23 corrente i prezzi fissati saranno resi obbligatori per tutti i negozianti, i quali dovranno tener esposto il bollettino nel loro negozi. I negozianti della città e suburbio dovranno provvedere a ritirare copia del bollettino stesso presso la Sede della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, in Piazza del Duomo, 1. I negozianti delle frazioni riceveranno il bollettino direttamente a mezzo del Municipio.

L'estrazione della Lotteria Nazionale pro Unione dei Ciechi

Giovedì ha avuto luogo a Firenze la estrazione della Lotteria per l'Unione Nazionale dei Ciechi.

Ecco l'elenco dei numeri estratti:

I premi maggiori

Vince il primo premio di 250.000 lire la cartella segnata col N. 2.611.715, il secondo premio di lire 100.000 la cartella 2.047.439, il terzo di 50 mila lire la cartella 4.345.618, il quarto di lire 25.000 la cartella 3.508.595 e il quinto di lire 10 mila la cartella 3.746.347.

20 premi da mille lire

Vincono mille lire ciascuno le seguenti cartelle contrassegnate dai numeri:

0.281.747 — 4.295.307 — 2.385.252
1.859.626 — 2.617.833 — 0.211.321
4.901.972 — 2.475.908 — 4.638.696
2.390.110 — 4.024.620 — 2.030.697
0.348.946 — 4.111.416 — 3.337.641
2.070.008 — 3.660.026 — 3.467.511
3.434.124 — 0.926.814.

L'estrazione continua per i 40 premi da lire 500, i 65 da lire 200 e 120 da lire 100.

L'applicazione della legge sindacale è riservata alle organizzazioni

Il Ministero delle Corporazioni segnala che in alcuni Comuni sono stati stipulati, dai Podestà, accordi con industriali del luogo per fissare le tariffe unitarie del materiale da costruzione e per determinare le paghe orarie degli operai edili.

Poichè la legge 3 aprile 1926, N. 563, riserva alla esclusiva competenza delle organizzazioni sindacali, giuridicamente riconosciute, di regolare i rapporti collettivi di lavoro, e comunque di rappresentare gli interessi delle rispettive categorie, l'intervento delle autorità comunali in rappresentanza di una delle due parti contraenti, e non già unicamente per svolgere azione conciliativa diretta ad agevolare l'intesa fra i datori e prestatori d'opera, deve ritenersi in massima illegale, e non potrebbe ammettersi se non in casi eccezionali per evitare conflitti, e col gradimento delle parti.

In questo senso il R. Prefetto ha diramato disposizioni ai Podestà dei Comuni della Provincia.

Distribuzione delle targhe nuovo modello per autoveicoli

Per norma degli interessati si avverte che la distribuzione delle targhe per autoveicoli sarà effettuata dall'Automobile Club di Udine, Sede Provinciale del R. A. C. I., nella propria sede in via Piave N. 9, Casa Piussi (ex via Cavallotti) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.30 di tutti i giorni feriali.

La distribuzione delle targhe per gli autoveicoli immatricolati dal 15 marzo 1927 in avanti, avrà luogo dal 20 maggio in poi.

Col 1° luglio si inizierà la distribuzione delle targhe per gli autoveicoli già immatricolati precedentemente al 15 marzo 1927.

I prezzi stabiliti dal Ministero per la vendita delle targhe sono i seguenti:

Targhe per automobili ed autocarri L. 20 cadauno — Targhe per motocicli L. 15 cadauno — Targhe per automobili in prova L. 30 cadauno — Targhe per motocicli in prova L. 20 cadauno — Targhe per rimorchi L. 25 cadauno.

Il Circolo Familiare sospende la gita a Tavagnacco

La Presidenza del Circo Familiare, costernata per la morte immatura del socio fondatore cav. Quirino Freschi, avverte i signori soci che in segno di lutto resta sospesa la gita di questa sera a Tavagnacco.

Università popolare
"Friuli nostro": Il Castello di Udine

Molto pubblico è accorso iersera a udire la pacata, arguta, dotta parola del prof. cav. uff. Giovanni del Puppo, il solerte ed amato studioso d'arte, artista e poeta egli stesso, il quale ci intrattenne amabilmente sulle vicende del Castello di Udine. La rara competenza del conferenziere, che è del Castello e Museo benemerito Conservatore, ci regalò un'interessantissima storia delle vicende del più vecchio, più insigne, più caratteristico, più caro monumento cittadino.

Al Mille circa risalgono le prime notizie attendibili sul «Castrum Utini». In esso abitarono i Patriarchi stabilmente da Bertoldo in poi, adornandolo e rafforzandolo; finchè un terremoto non lo distrusse nel 1348. Dal 1420, passato il Friuli sotto il dominio della Signoria Veneta, il Castello divenne la dimora dei Luogotenenti della Repubblica. Nel 1511 un altro terremoto lo abbattè; ed allora fu commessa all'architetto Fontana, maestro del Palladio, la ricostruzione del Castello quale noi tuttora lo ammiriamo, massiccio, sobrio di linee, grandioso nell'effetto del severo stile di transizione dal Rinascimento al Classico. La più bella cosa dell'attuale palazzo è la grande sala del Consiglio.

Il Castello passò un lungo periodo di decadenza quando fu adibito a caserma, prima dai Francesi, poi dagli Austriaci, e infine dagli Italiani stessi. Ora esso è sede grandiosa del ricco Museo cittadino, il cui riordinamento, dopo il ritorno delle armi vittoriose, è dovuto alle cure amorose e sapienti del prof. Del Puppo.

La conferenza, ricchissima di gustosi particolari storici, fu ascoltata con visibile compiacimento ed applaudita con grande calore.

Galeso.

* * *

Per riguardo alla conferenza che l'on. Fausto Bianchi terrà la sera di martedì 24 al Teatro Sociale, come oratore ufficiale designato dal Governo a trattare delle nostre colonie, la conferenza del cap. U. Rosignoli «Per un'Italia più grande: prima lezione», già annunziata per la medesima sera all'Università Popolare, verrà anticipata al lunedì 23. La seconda lezione sullo stesso argomento rimane fissata a mercoledì 25. Per tutt'e due le conferenze del cap. U. Rosignoli l'ingresso è libero.

Conferenza di Padre Semeria al R. Istituto Tecnico

Oggi il Preside prof. Setti invitò i Professori e gli alunni nell'Aula Magna del R. Istituto per sentire la dotta parola di Padre Semeria.

L'oratore disse della grande importanza dello studio fattore principale perchè l'Italia Nuova possa essere all'Avanguardia del mondo intero.

Per un'ora Padre Semeria ha saputo incatenare l'uditorio affascinandolo con la chiarezza del suo linguaggio.

Il dotto conferenziere che ha conquiso l'animo degli studenti fu salutato da deliranti applausi.

R. Scuola Complementare

Ieri il prof. dott. Luigi Forni tenne, presenti colleghi ed allievi, una bella conferenza su Alessandro Volta.

L'esauriente conferenza presentò l'uomo come scienziato e come cittadino, dimostrando anche i grandi benefici che le scoperte voltiane hanno progressivamente arrecato fino ai nostri giorni.

Il prof. Forni, ascoltato con vero interesse e profitto, commosse l'uditorio anche pel caldo accento patriottico. Fu molto applaudito e felicitato.

I programmi dei lavori nei Comuni

Ai signori Podestà della Provincia è stata diretta la seguente circolare dal Prefetto comm. Iraci:

«Molti Podestà, nell'iniziare la loro gestione, hanno formulato vasti programmi di lavori, per i quali, poi, anzichè sulle risorse del Comune, contano sui contributi dello Stato non solo per gli interessi di eventuali mutui, ma anche per forti contributi di capitale. Ora, se il Governo, ha in animo di fare tutto ciò che è possibile per il miglioramento dei propri impegni e delle condizioni di bilancio e non può accogliere tutte le richieste dei Comuni che assorbirebbero somme ingentissime.

Occorre quindi che i Signori Podestà siano molto cauti nella enunciazione di questi programmi, come nella attuazione di quelli eventualmente predisposti dalle passate amministrazioni, e che per essi facciano conto, dopo ponderato ed accurato esame delle possibilità finanziarie, soltanto sulle risorse locali e non su ipotetici aiuti governativi».

Solenne cerimonia a Conegliano

Domani, 22 corrente, alle ore 10.30, avrà luogo a Conegliano, con una solenne cerimonia, cui interverranno anche S. E. l'on. Bottai, Sottosegretario alle Corporazioni, l'on. Lantini, Presidente Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, e l'on. Marescalchi, Presidente dell'Unione Italiana Vini, la costituzione della Associazione Nazionale Fascista del Commercio Enologico.

Sarà gradito l'intervento a detta cerimonia di larga rappresentanza dei commercianti grossisti di vini della nostra Provincia.

Importazione ruminanti dalla Polonia

Si porta a conoscenza che con ordinanza 30 aprile 1927 pubblicata nel N. 106 della «Gazzetta Ufficiale» del 7 corrente maggio il Ministero dell'Interno ha disposto che a partire dal 30 aprile 1927:

1. Agli effetti dell'applicazione delle ordinanze ministeriali 1 e 6 gennaio 1923, la Polonia non è più da considerarsi compresa fra i territori dai quali è vietata la importazione nel Regno dei ruminanti, loro prodotti ed avanzi.

2. La importazione nel Regno dei ruminanti originari dalla Polonia rimane disciplinata dalle norme contenute nell'ordinanza Ministeriale 11 luglio 1921.

La parola del Prefetto per la Festa del Fiore

Ai Signori Podestà della Provincia il R. Prefetto comm. Iraci ha diretto la seguente circolare:

« Anche quest'anno il Consorzio Antitubercolare, in omaggio alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, ha stabilito di promuovere in tutti i Comuni della Provincia la «Festa del Fiore».

« La festa dovrà aver luogo il giorno 5 del prossimo giugno e dovrà costituire irresistibile richiamo di umana solidarietà contro le insidie del terribile morbo. L'appello alla beneficenza ha questo anno particolare interesse nel doveroso aiuto a favore del Consorzio, impegnato con mezzi non ancora sufficienti, alla istituzione di un Sanatorio d'alta montagna e allo sviluppo dei reparti per tubercolotici negli Ospedali Comunali.

Confido quindi che alla riuscita della festa contribuirà in particolare modo il diligente interessamento della S. V. dell'Ufficiale Sanitario e dei componenti tutti il Comitato ordinatore comunale ».

Il Monferrato in festa

I Cavalleggeri del «Monferrato» hanno ieri celebrato la ricorrenza della battaglia di Montebello (20 maggio 1859) nella quale lo stendardo dei prodi cavalieri si guadagnò la medaglia di bronzo.

I comandanti di squadrone hanno ieri ricordato l'epica ricorrenza ai soldati.

La truppa festiva ieri l'alta uniforme ed ha consumato il rancio speciale.

Per esigenze contingenti la celebrazione ha avuto carattere interno; la festa sarà però celebrata in seguito solennemente.

Assunzione obbligatoria invalidi di guerra

La Prefettura ha avuto più volte occasione di rilevare che dagli Enti locali son banditi concorsi per l'ammissione a posti di ruolo, omettendo di trasmettere per conoscenza l'avviso di concorso stesso alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, come è prescritto dall'art. 7 del R. Decreto 29 gennaio 1922 n. 92 («Gazzetta Ufficiale» del 16 febbraio 1922 n. 41). Non sono poi sempre osservate nella nomina degli aspiranti ai posti messi a concorso le disposizioni date con l'art. 8 della Legge 21 agosto 1921 n. 1312 concernente l'assunzione obbligatoria degli Invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni.

Per evitare l'annullamento dei provvedimenti di assunzione del personale non conformi alle disposizioni date, la Prefettura raccomanda agli Enti locali di conformarsi alle norme su citate di legge.

La morte del cav. Freschi

Ha destato dolorosa impressione e un profondo senso di sorpresa la notizia sparsasi ieri improvvisa e inattesa della morte del cav. Quirino Freschi agente d'assicurazione delle Generali.

Il cav. Freschi fu ufficiale volontario di guerra e nella nostra città ove era largamente conosciuto, svolse proficua attività a favore di varie utili iniziative. La immatura dipartita, causata da una infezione che in brevissimo tempo ebbe ragione della forte fibra del cav. Freschi, ha suscitato vivo cordoglio.

Alla desolata vedova, ai figli e ai congiunti percossi dall'atroce strazio, esprimiamo sentite condoglianze.

Associazione Volontari di guerra

I Volontari di guerra sono invitati ad intervenire ai funerali del commilitone tenente cav. Quirino Freschi che seguiranno oggi 21 corrente alle ore 10, dalla via Villalta n. 5.

Il Triumvirato.

Per la disciplina della pesca

Il Prefetto ha diramato ai Signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente:

« Con recente decreto il Ministero dell'Economia Nazionale, d'intesa con quello delle Finanze, ha dato incarico a persone particolarmente esperte di seguire accertamenti circa l'impiego delle acque pubbliche interne soggette a diritti esclusivi ed a concessioni di pesca, in relazione alla migliore utilizzazione delle acque stesse dal punto di vista ittiogenico, nonchè di compiere indagini statistiche ed assumere informazioni sulla pesca e sui pescatori, tanto delle acque dolci come di quelle salse.

Nell'ambito del territorio di questa provincia l'incarico è stato affidato al signor Conte Emilio Ninni, di Venezia.

Quanto precede si comunica alle SS. LL. per opportuna conoscenza e con preghiera di voler usare al predetto incaricato ogni possibile agevolazione, onde egli si trovi in grado di assolvere nel modo più proficuo il mandato ».

Norme di edilizia

Il Prefetto ha diramato ai Signori Podestà della Provincia e per conoscenza all'Ufficio del Genio Civile di Udine e all'Ufficio del Genio Civile di Tolmezzo, la seguente circolare:

« Nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno N. 82 dell'8 aprile 1927 è stato pubblicato il R. D. L. 13 marzo 1927 n. 431, il quale, oltre le speciali norme tecniche di edilizia per le località colpite da terremoti, contiena anche dall'art. 62 all'art. 67, disposizioni di buona costruzione da osservarsi in tutti i Comuni del Regno, non inscritti nell'elenco allegato al citato Decreto, anche se non danneggiai da movimenti tellurici.

Quest'ultime norme debbono essere introdotte nei regolamenti edilizi locali, i quali dovranno altresì contenere le disposizioni relative all'accertamento delle contravvenzioni, alla eventuale sospensione dei lavori e alla demolizione totale o parziale delle opere eseguite irregolarmente, e l'indicazione delle penalità cui andranno soggetti i contravventori.

Poichè è di interesse generale che in tutti gli abitati del territorio nazionale siano adottati razionali sistemi costruttivi, per rendere, nella deprecata eventualità di movimenti tellurici meno funesti i danni, prego V. S. di voler modificare di urgenza, nei modi di legge il regolamento edilizio di codesto Comune in conformità delle citate disposizioni.

Attendo assicurazione con la prova dell'adempimento a quanto sopra ».

Continua il successo del Circo Adolfi

Il successo pieno e incontrastato riportato la prima sera dagli ottimi artisti del Circo Adolfi, si è ripetuto ieri sera. Il pubblico accorso numeroso alla rappresentazione ha constatato la valentia e la bravura di tutti i vari attori. Con particolare emozione sono stati ammirati i numeri eseguiti da Labero negli esperimenti d'elettricità e di ipnosi dei leoni e di altri animali; Palermi e le sue foche ammaestrate; la graziosa signorina Karin Hassel con la folta schiera di cavalli; Strody, l'insuperabile equilibrista sul filo di ferro; le sorelle Prinzess, originalissime acrobate e il signor Adolfi meraviglioso maestro di equitazione.

I bravi clowns seppero divertire immensamente e tutti gli altri numeri piacquero e suscitarono applausi calorosi. Oggi, con nuovi numeri, vi saranno due spettacoli: alle ore 15 e alle 21.

Tram speciale per il Circo Adolfi

La Direzione delle Tramvie del Friuli ha disposto che questa sera e domani sera la Tramvia Udine-Tricesimo effettui un treno speciale di ritorno a Tricesimo mezza ora dopo il termine della rappresentazioni del Circo Adolfi, che ha piantato le tende in Udine, in Piazza Umberto I.

Cerimonia di Cividale

Alla cerimonia che avrà luogo in Cividale alle ore 15 del 22 corrente dovranno intervenire con gagliardetto tutti i Fasci del Cividalese.

Gli intervenuti dovranno indossare la Camicia Nera ed i Militi vi parteciperanno in divisa inquadrati con la Milizia.

Piedigrotta

L'atrio del Cinema-Teatro Cecchini artisticamente trasformato in un angolo di Piedigrotta, avverte il pubblico che, nell'interno si svolge qualche cosa di insolito.

E veramente «Napoli è una canzone» è una film di raro valore e di suggestiva bellezza. La grazia di Leda Gys rifulge. Il panorama è quanto mai incantevole. Napoli, Sorrento, Capri (con le sue grotte mirabili) il Vesuvio. L'intreccio è commovente. La musica che accompagna lo spettacolo svolge un bel repertorio di canzonette napoletane scelte fra le migliori, che a tratti vengono cantate, con accompagnamento di mandolini e chitarre.

La prima e seconda sera hanno segnato un pienone. Ricordiamo al pubblico che stasera il bellissimo programma si replica. Gli innamorati della poesia divinamente fascinatrice di Napoli non possono mancare alla più bella pagina d'amore e di grazia che sia stata scritta nella terra del sole e del Vesuvio.

Un bacio al buio

Adolphe Menjou è in questa sua nuova e recente interpretazione un giovanotto allegro e scapigliato che fa strage di cuori femminili.

E' incredibile la serie delle sue conquiste amorose, poichè egli si sente in dovere di stringere nella sua rete di seduzione ogni gonna che incontra.

Ma un bel giorno egli corre rischio di rimanere preso nella sua stessa rete. Una donnina gli fa perdere la testa al punto che acconsente a farla divorziare dal marito per sposarla. Sono queste le conseguenze di un bacio al buio che in una notte incantatrice, nell'isola di Cuba dalle mille seduzioni, il bell'Adolfo dalle mille seduzioni, il bell'Adolfo s'è asciato strappare.

Per sfuggire all'insidia matrimoniale egli sa però così bene arruffare e annodare fili nuovi alla trama movimentata che la situazione si chiarisce come meglio egli non saprebbe desiderare, attraverso scene indovinatissime per originalità e varietà, spumeggianti di spirito.

Oggi premiere del superfilm Paramount al Cinema Concerto Eden.

Per la Festa del Fiore

Le prime oblazioni

Raccolte dal signor Bruno Doretti:

Podestà di Udine L. 1000 — Banca Commerciale Italiana e Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 200 ciascuno — Francesco Orter, Distilleria Canciani e Cremese, Banca Nazionale di Credito, Ditta Luigi Moretti, Società Cementi del Friuli, Società Friulana di Elettricità, cav. uff. ing. Carlo Fachini, Canapificio Udinese e Anonima Maddalena Coccolo L. 100 ciascuno — Cooperativa Combattenti, 50 — Enrico Boschian, 25 — Luigi Agnola, 25 — Totale L. 2390.

Caduta disastrosa di un bambino

Ieri fu accolta all'Ospedale la bambina Rosa Degli Alti di Pietro di anni 5, nata a Roma e residente a Udine in via A. L. Moro n. 5. Il dott. Majeron, che la visitò, le riscontrò la probabile frattura della clavicola destra; salvo complicazioni guarirà in 25 giorni.

La bambina cadde a terra mentre giuocava, e cadendo si produsse la frattura.

Agli orfani di guerra di Udine

Ad onorare la memoria della signora Norina Gasparotto in Corabino i funzionari dell'Intendenza di Finanza offrirono agli Orfani di guerra di Udine L. 140.75. La Commissione sentitamente ringrazia.

Vennero pure offerte alla stessa Commissione per onorare la memoria della signora Teresa Brida wed. Martinis dalla famiglia del signor Angelo Pellegrini L. 10.

Le offerte si ricevono in Municipio (Ufficio Orfani) presso la Libreria Miani (Palazzo degli Uffici) e dal comm. Ugo Zilli (presso la Camera di Commercio).

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Anna Wirth offre L. 30 per onorare la memoria della signora Ersilia Bruno.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.
Sera: Zuppa alla montanara - Vitello arrosto - Contorno.

Ultimissime notizie

Non al buio, ma nella luce più smagliante dai mille riflessi e dai barbagli, nel cielo divinamente azzurro che si confonde con l'azzurro ancor più intenso del mare, si baciano, con infinita poesia due anime piene di sogno e d'amore, due anime piene di sogno e d'amore, due anime in cui Dio ha voluto creare un prodigio di bellezza e di grazia.

NAPOLI è una canzone

riproduce oggi sullo schermo questo gioiello di grazia e di poesia.

Oggi alle ore 17.30 replica al

Cinema Teatro CECCHINI

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Oratorio "Frate Francesco"

del M.o D. Montico e del Prof. A. Lami

L' Oratorio

Che cos' è un Oratorio?

E' una composizione musicale drammatica, di cui il soggetto fu, quasi sempre, tratto dai libri della Sacra Scrittura, e l'esecuzione affidata a soli, coro e orchestra. Il suo nome deriva dal luogo in cui in origine veniva eseguito.

La parola «oratorio» ebbe in meno di un secolo tre significati diversi: alla metà del cinquecento aveva ancora soltanto il senso antico di luogo in cui si compivano gli esercizi spirituali; poi passò a indicarne l'insieme degli esercizi che nell'oratorio si eseguivano; infine nella prima metà del seicento tra questi esercizi la parte musicale ebbe la prevalenza e prese una forma determinata ed allora la parola «oratorio» si restrinse, pur conservando il significato primitivo, a quello che con maggior chiarezza si può chiamare l'«oratorio musicale».

L'oratorio deriva dalla «Laude spirituale».

Questa, nella sua forma primitiva, ebbe carattere prevalentemente meditativo. Ma a poco a poco in essa apparvero tracce di fatti biblici, prima come allusioni simboliche, poi come esposizioni narrative, restando sempre la forma espositiva di sermone.

La laude drammatica narrativa, ampliatasi, perdette la sua regolare struttura strofica, specialmente quando la rivoluzione musicale italiana della fine del cinquecento alla forma espositiva sostituì la rappresentazione uditiva, la quale distribuì le parti ad altrettanti individui monodici, finchè il dialogo si andò via via sviluppando, il racconto si personificò e lo stile rappresentativo prevalse sulla polifonia.

Ecco pertanto nascere l'oratorio propriamente detto.

Questo è frutto della reazione cattolica contro la riforma protestante.

San Filippo Neri (1515-1595) nella chiesa di S. Maria in Vallicella, eresse la sua congregazione di preti secolari, che chiamò Congregazione dell'Oratorio.

Nelle riunioni dedicate a ragionamenti spirituali ebbe un'importanza sempre maggiore la musica. Filippo Neri stesso, insieme con Animuccia, maestro di cappella papale, compose delle laudi spirituali per esse: queste «Laudi» erano cantate prima e dopo dei sermoni, specialmente nei giorni festivi. Dalla laude si sviluppò, per opera di musicisti posteriori, quella forma di dramma sacro, che per l'appunto prese il nome anzidetto di «oratorio», che si modellò sulla «Sacra Rappresentazione» e sul conseguente «Melodramma».

L'oratorio, inoltre, fu, da principio, una narrazione e rappresentazione «auricolare» in poesia ed in musica, di un fatto sacro, proposta ad illustrare verità cristiane e morali. In essa la sola parte del fatto drammatico che è percettibile con l'orecchio, cioè il dialogo, è presentata direttamente e trova la sua espressione in tante voci quanti sono i personaggi.

Il resto, riferentesi agli altri sensi, è raccontato dallo storico, il cui ufficio è quello di narratore scenico.

Lasciarono la loro personalità nel genere, segnandone le tappe evolutive, fra i vecchi G. Carissimi, A. Scarlatti, J. S. Bach, Händel, Haydn, Mendelssohn, fra i moderni Berlioz, Gounod, Franck, Bossi e Don Lorenzo Perosi.

Fra questi Udine ricorda «Il Natale» e «La Risurrezione» di Perosi e l'«Elia» di Mendelssohn.

Un saggio magnifico di questa classica composizione avremo la fortuna di ammirare qui a Udine, nei giorni 26 e 28 corrente, ascoltando «Frate Francesco», che la delicata vena poetica del letterato dott. Adriano Lami, professore nel R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», ha saputo verseggiare, e che il colto e degno compositore cittadino, m° Domenico Montico, ha avuto la giovanile virtù di rivestire di musica, con il favore di una eletta ispirazione e con la potenza di una elevata ispirazione artistica.

Luigi Garzoni.

***

Viva è l'attesa in città e provincia per le straordinarie rappresentazioni dello Oratorio «Frate Francesco» che il nostro concittadino maestro Domenico Montico, ha musicato su parole del prof. A. Lami.

La prima rappresentazione avrà luogo al Teatro Sociale, giovedì 26 corrente alle ore 21.

E' già giunto a Udine il celebre tenore Radaelli, la prima donna sarà Margherita Gerotti, reduce di recenti trionfi a Genova e Nizza.

Il Comitato sotto la presidenza del comm. avv. Mario Pettoello sta dando tutta la sua attività per la completa riuscita dell'Oratorio, che segnerà certamente un avvenimento artistico di primo ordine per la nostra città.

Anche la preparazione finanziaria procede ottimamente. Il Comune e la Provincia hanno già assicurato il loro contributo, mentre la sottoscrizione cittadina ha già raggiunto una cifra notevole. Diamo il primo elenco:

Hanno sottoscritto cinque quote da L. 100: Angelo Massarutto — Quote n. 4: ing. Francesco Dormisch, ditta Luigi Moretti. — Quote n. 2: Beltrame Benedetto, Vernitznig Pietro.

Quote n. 1: dott. Parenti — dott. Tullio Cigaina — Giuseppe Chiesa — Dorta e Fantini — maestro Mario cav. Mascagni — A. Basevi e Figlio — B. C. Bassani — Santi Enrico — Cesare Del Pup — Alfredo D'Odorico — Giuseppe Castellotti — Antonio Moretti (Aquila Nera) — dott. Jachen Dorta — cav. Giovanni Bissattini — dott. Gino Roiatti — ing. Gino Tonizzo — Italo Baratta — dott. Giacomo Margreth — Luigi Fadulti — Carlini Gabriele — Giuseppe Vernitznig — ditta Rottaro Tesaro Vidoni — Callisto Bassi — Ditta Dal Forno — Alessandri Bracchi — dott. Coccancig — ditta G. Storti — Impresa Vidussi — Degani Augusto — Leskovic Sabino — Tullio Bongiorno — Pinto e Biasi — ing. Sergio Pez — dott. Vittorio Vidali — contessa Linda Salvo di Sbruglio — prof. Franco Caratti — avv. Giacomo Centazzo — rag. Aldo de Lucā — Leonarduzzi Romolo — Nob. Gabriella Vanni degli Onesti Scala — Sartoretti avv. Michele — Giuseppe Pelizzer — rag. Ettore Bruni — dott. Mario Muratori — Alberto Consarino — Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti — Angelo Pagani — Mariano Sommariva — Sindacato Agricolo Friulano — Giovanni Pellizzo — avv. Secondo Zanuttini — cav. G. Maffioli — cav. Giuseppe Mizzau — avv. Aleardo Chiussi — cav. Gracco Petoello — avv. Annibale Botto — Luigi Micolt — Girio Paretti — Egidio Lesa — avv. Tessitori.

La sottoscrizione continua.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 20 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.74	752.45	751.38
Pressione al mare	762.57	763.46	763.14
Temperatura	16.8	18.1	17.6
Umidità (0-100)	79	84	88
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 23,0
Temperatura minima: 15,1
Acqua caduta: mm. 17,1

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: sulle Isole Britanniche

Pressione minima: sull'Europa settentrionale e nord-occidentale.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli occidentali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Su quasi tutta l'Europa settentrionale e nord-orientale vi è regime di bassa pressione ed in corrispondenza si delinea una saccatura sui Carpazi e sull'Italia settentrionale. L'anticiclone britannico sensibilmente attenuato si è spostato sulla Francia. Si avrà tempo piuttosto variabile sulle regioni settentrionali con cielo vario e venti deboli intorno ponente; cielo prevalentemente sereno sul rimanente d'Italia con venti deboli e moderati tra sud e ponente. Temperatura in aumento; mare mosso.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Stato Civile

(20 maggio 1927)

Nascite

Maschi, nati vivi n. 3 — Femmine, nate vive n. 1 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Dolce Luigi impiegato con De Michielis Anna sarta — Parchi Antonio falegname con Paiani Ancilla casalinga.

Matrimoni

Arturo Angeli commesso con Rosa Gori sarta.

Morti

Battistone Modotto Giovanna fu Luigi di anni 74 agricola — Freschi cav. Quirino fu Antonio di anni 53 assicuratore — Tuilissi Pozzo Antonia fu Pietro di anni 71 casalinga.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 38, vendute 17 da L. 1410 a L. 2345 — Giovenche 22, vendute 9 da L. 900 a 1950 — Vitelle 48, vendute 48 da L. 4.50 a 5.30 al chilogramma a peso vivo — Cavalli 83, venduti 27 da L. 480 a 2300 — Muli 26, venduti 12 da L. 400 a 1050 — Asini 8, venduti 3 da L. 235 a 420.

Suini e ovini.

Maiali da latte 290, venduti 146 da L. 90 a 180 — Maiali da allevamento 121, venduti 64 da L. 210 a 300 — Pecore 5, vendute 3 da L. 85 a 120 — Capre 2, vendute 2 da L. 70 a 100 — Capretti 6, venduti 6 da L. 5 a 5.50 al chilogramma a peso vivo.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.11 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.30 (da Carnia).

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.8 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.8 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.9 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

SAVERIO DI MONTEPIN 147

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Forse era meglio l'avergli permesso di veder Genovieffa alla vostra presenza.... — disse il giovane quando la baronessa ebbe finito. — Nessun sospetto avrebbe potuto nascergli in mente, e, dopo la catastrofe, avremmo avuto in lui un testimone di più, che attestasse la vostra premura per l'ammalata e le vostre sollecite cure...

— Non ho osato....

— In che stato trovasi adesso Genovieffa?

— Due dosi un po' forti basteranno per darle il colpo di grazia.

— Ebbene! se Rolando venisse oggi ed insistesse di nuovo per essere condotto presso la sua bella, cedete ai suoi desiderii. Se non viene, gli manderemo un dispaccio. Il suo dolore attesterà meravigliosamente in favor nostro... Non vedo alcun inconveniente a permettergli quella visita perchè domani sera il suo idolo non soffrirà più....

— Ti decidi a farla finita? — domandò la signora di Garennes.

— E' ormai tempo....

— Il dispaccio di Nuova York è giunto?...

— Sì, ed è in mia mano. Tutto è preveduto.... Domattina farete avvertire il dottor Loubet, perchè veda per una ultima volta la sua ammalata.... Egli verificherà la sua estrema debolezza e annunzierà la prossima morte.... Dunque nessuno avrà il diritto di stupirsene.

XLVIII.

— Hai ragione — disse la signora di Garennes — e adesso sono rassicurata appieno. Spero che ti tratterai qui dopo lo «avvenimento».... Avrei paura, sola con quel cadavere....

— Passerò alcuni giorni con voi.... — rispose Filippo.

— Vuoi veder Genovieffa?...

— Stavo per domandarvelo....

La baronessa e suo figlio si diressero verso la palazzina.

L'aspetto della fanciulla, l'alterazione delle sue dimagrite fattezze, il febbril fuoco del suo sguardo non permettevano di mettere in dubbio la sua prossima fine.

Nondimeno, nel veder Filippo entrare nella di lei camera, ebbe il coraggio di sorridergli.

Ma com'era straziante quel sorriso abbozzato da labbra pochi di prima sì fresche e adesso appassite!

Avrebbe commosso il cuor di una tigre.....

Filippo non ne provò alcuna commozione.

— Soffrite sempre, signorina Genovieffa? — domandò con affettuoso accento.

— Sempre, sì... molto... — rispose la giovane con debole voce — e nondimeno spero ancora.

Ciò dicendo Genovieffa pensava a Rolando e al dottor Gilberto.

— E avete tutte le ragioni di sperare, mia cara — disse la baronessa prendendole una mano. — Alla vostra età la vita trabocca... La gioventù potrà più del male... La vostra pozione di iersera ha calmato un poco i vostri dolori?

— Sulle prime, no, signora, ma a poco a poco si è prodotta un poco di calma, interrotta ogni tanto da brevi crisi. Nel resto del tempo mi pare di non sentir più le mie membra...

— Forse è un principio di guarigione.

— Forse, signora.

— La pozione di stasera spero che produrrà un effetto decisivo... Riposatevi, figlia mia... Filippo voleva vedervi, per assicurarsi che la convalescenza si avvicina... Egli passerà alcuni giorni con noi.

— Tanto meglio... — disse la fanciulla sorridendo di nuovo.

La baronessa e suo figlio se ne andarono.

Lasciamo insieme quei due esseri infami, e andiamo a ritrovare a Mortfontaine il dottor Gilberto e Rolando di Challins.

Entrambi avevano rapidamente fatto colazione, perchè Gilberto aveva detto al visconte che doveva terminare nel suo laboratorio un lavoro importante, dal quale dipendeva la guarigione di Genovieffa, se quella guarigione era ancora possibile.

Invitò Rolando ad assistere al suo lavoro, e risalì con lui al laboratorio.

Varcando la soglia andò difilato al vaso posto su brace ardenti.

Un liquido trasparente e di una tinta leggermente ambrata cadeva goccia a goccia nel lambicco a tubo di vetro aderente a quel vaso.

Gilberto spense il fuoco, lasciò raffreddarsi il liquido color d'ambra, lo versò in una bottiglietta chiusa ermeticamente allo smeriglio, prese sullo scaffale di una vetrina un'altra bottiglietta un poco più grande, se le mise tutt'e due in tasca e disse a Rolando:

— Adesso possiamo partire...

Andarono a prendere la vettura della ferrovia a Mortfontaine, all'albergo Gian-Giacomo, e smontarono alla stazione del Nord verso le cinque della sera.

— E' troppo presto per andare a Bry-sur-Marne... — disse il dottore. — Pranziamo nei dintorni della stazione e quando sarà notte ci metteremo in cammino.

— Saremo costretti a procurarci una vettura. — disse di Challins.

— Perchè? Non andremo in ferrovia a Nogent?

— No, perchè questa notte non troveremmo alcun treno per ricondurci a Parigi.

— Ebbene, occupiamoci subito di un veicolo.

Rolando si avvicinò alla fila di fiacchere che aspettavano i viaggiatori e, rivolgendosi ad un cocchiere il cui cavallo pareva robusto, gli domandò se avrebbe acconsentito a andare a Nogent-sur-Marne, aspettare due o tre ore e poi tornare.

— Secondo quello che pagherete... — rispose il cocchiere.

— Trenta franchi.

— Me ne darete quaranta...

— Sia pure.

— Allora è affar concluso! Salite...

— Prima andiamo a desinare... Tenetevi a nostra disposizione vicino a quel negozio.

E Rolando indicava il ristorante che è dirimpetto alla stazione.

— Basta così... Mi collocherò lì vicino, e desinerò io pure mentre il mio ronzino mangerà la sua avena. Quando sarete pronti non dovete che mandarmi un garzone a chiamare in quella bettola che vedete...

Alle otto il signor di Challins fece avvertire il cocchiere che giunse tosto con la sua vettura, e alla domanda:

— Quanto tempo v'occorre per arrivare a Nogent?

Rispose:

— Circa due ore.

— Va bene... Giungeremo verso le dieci.

— Così è...

— Conoscete il paese?

— A menadito.

— Allora resterete in fondo al viale che mette al ponte di Bry-sur-Marne.

— Presso la stazione.... Sarà fatto...

I due uomini sedettero nel fiacre che partì al trotto del cavallo.

Suonavano le dieci al campanile di Nogent quando la vettura sostò al luogo indicato.

Rolando e il dottore smontarono.

— Non vi allontanate di qui.... — comandò il signor di Challins.

Il cocchiere si grattò l'orecchio.

— Vi dirò.... — rispose con manifesto impaccio. — Ho certamente fiducia... Mi avete l'aria di onestissimi borghesi, ma tuttavia.

— Ma tuttavia — completò Rolando — vi piacerebbe intascare il vostro danaro subito....

— Càspita! padron mio, mettetevi nei miei piedi.... In cambio voi prenderete il mio numero per esser certi che io non vi pianterò in asso...

— Ecco i quaranta franchi...

— Ecco il numero...

La notte era splendida.

Il dottore e il signor di Challins giunsero sulla strada di Bry-sur-Marne.

Camminavano presto, senza scambiare una sola parola.